



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Istituto Comprensivo Statale

Scuola dell'Infanzia, Primaria, Secondaria di I grado

VIA DELLE AIE 2

09035 **GONNOSFANADIGA** (VS)

*Fax 070979612 Telefono 0709795275-274-273-
272-271*

E-mail: CAIC808007@ISTRUZIONE.IT – CAIC808007@PEC.ISTRUZIONE.IT

I.C."S.G. BOSCO"GONNOSFANADIGA Prot. 0006146 del 19/11/2018 04-01 (Uscita)
--

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
COMPRENDE IL PIANO DI MIGLIORAMENTO**



2016-2019

***Approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 13 Gennaio 2016***

INTRODUZIONE

Il **P.T.O.F.** è il documento progettuale che illustra l'identità dell'Istituto e ne definisce la progettualità.

Il **P.T.O.F.** individua priorità e obiettivi riferiti ad un triennio, ma può essere rivisto annualmente, per adeguarlo alle esigenze contingenti.

Il **P.T.O.F.** dell'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga si caratterizza come un progetto **flessibile**, capace di adeguare la propria offerta alla variabilità della domanda e alle esigenze emergenti dal territorio, ovvero dal contesto culturale, sociale ed economico in cui la realtà scolastica è inserita.

IL COLLEGIO DOCENTI

- **VISTA** la legge n. 107 del 13.07.2015 recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

- **PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongano il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico;
- 3) il piano è approvato dal consiglio d'istituto;
- 4) esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti d'organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;
- 5) una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

- **TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori;

REDIGE

– il presente Piano Triennale dell’Offerta Formativa.

PREMESSA



Una delle finalità ultime che il nostro Istituto si prefigge di raggiungere è quella di promuovere le relazioni esistenti tra i vari contesti di vita del bambino: realtà che, tra loro, devono interagire al fine di creare le migliori occasioni di crescita all’interno di un percorso formativo continuo ma soprattutto unitario che garantisca il raggiungimento di un equilibrio emotivo, affettivo ed intellettuale dell’individuo che apprende, nel rispetto della propria identità sociale e culturale. La Scuola, però, non può da sola assolvere tale funzione educativa, pertanto, si rende necessario l’apporto di tutte le agenzie formative presenti sul territorio, prime fra tutte la famiglia, al fine di creare quanto più possibile un “**sistema formativo integrato**”, laddove gli apprendimenti formali si uniscono a quelli informali e ai non formali. L’azione educativa della nostra scuola, pertanto, si

concentra particolarmente su attività progettuali che si sviluppano attraverso due grandi linee che si intersecano: la continuità orizzontale (continuum tra servizio, scuola, contesto sociale, familiare e territoriale) e la continuità verticale (passaggio tra le diverse istituzioni educative e scolastiche), particolarmente curata nel nostro istituto mediante progetti trasversali che vedono il coinvolgimento pieno di tutti gli alunni delle classi ponte. La continuità verticale, inoltre, è pratica educativa fondamentale nel nostro Istituto in quanto prerogativa indispensabile al passaggio costruttivo e graduale di un alunno da un settore scolastico all'altro, proprio nel **rispetto dei processi formativi dell'individuo che apprende**.

Si augura un proficuo lavoro a tutti gli operatori della scuola, alle famiglie e a tutto il mondo dell'extrascuola, ma soprattutto agli alunni, veri protagonisti del loro sapere e, si conclude tale introduzione con una celebre nonché attuale frase di **Nelson Mandela**:

“L'educazione è il grande motore dello sviluppo personale. È grazie all'educazione che la figlia di un contadino può diventare medico, il figlio di un minatore il capo miniera o un bambino nato in una famiglia povera il presidente di una grande nazione. Non ciò che ci viene dato, ma la capacità di valorizzare al meglio ciò che abbiamo è ciò che distingue una persona dall'altra”.

CHI SIAMO E DOVE OPERIAMO



**SCUOLA DELL'INFANZIA
VIA FOSCOLO
☎ 070-9795285**



SCUOLA PRIMARIA
PIAZZA VITTORIO EMANUELE
☎ 070-9795280
☎ 070-9795281



**SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO
VIA DELLE AIE, 2**

- ☎ 070-9795275**
- ☎ 070-9795274**
- ☎ 070-9795273**
- ☎ 070-9795272**
- ☎ 070-9795271**

NOTIZIE STORICHE SULLE SCUOLE



SCUOLA dell'INFANZIA

Istituita come Scuola Materna nel 1972, ha funzionato sempre in locali adattati allo scopo, prima in un caseggiato per scuole superiori, poi in un asilo-nido. Dal 1910 opera nel Comune una Scuola dell'Infanzia privata, rilevata nel 1920 dalle Suore del Cottolengo.



SCUOLA PRIMARIA

Le sue origini risalgono al 1839, quando contava allora 50 frequentanti. Ha operato sempre in locali presi in affitto fino al 1935, anno in cui fu costruito il caseggiato "G. Lecis". Dal 1956 al 1963 a "Sibiri" fu aperta una sezione staccata. Nel 1974-75 ebbe a disposizione un secondo caseggiato, in piazza "Giovanni XXIII".



SCUOLA SECONDARIA di 1° GRADO

È stata istituita nell'anno scolastico 1958-59 come sezione staccata della Scuola Media di Villacidro. Dal 1963, con la legge istitutiva della Scuola Media Obbligatoria, è istituzione autonoma. Nell'anno scolastico 1967-68 ebbe un secondo caseggiato in Viale Kennedy, a cui successivamente si aggiunse la palestra.



ISTITUTO COMPRENSIVO

È stato istituito nell'anno scolastico 1997-98 e unifica, didatticamente ed amministrativamente, i tre ordini di Scuole.



UNIFICAZIONE dei CASEGGIATI

Nell'anno scolastico 1998-99 è avvenuta l'unificazione dei caseggiati per la Scuola Elementare e per la Scuola Media. Attualmente la Scuola Primaria opera nel caseggiato "G. Lecis"; la Scuola Secondaria di 1° grado nel caseggiato "Giovanni XXIII".

IMMAGINE DI GONNOSFANADIGA

LA SCALINATA

IMPONENTE COSTRUZIONE FORMATA DA QUASI TRECENTO GRADINI



CONTESTO TERRITORIALE

L'area urbana del comune di Gonnosfanadiga, risulta fisicamente distinguibile in due parti separate dal rio Piras: a destra del fiume, Gonnos (che, secondo alcune interpretazioni, significa "collina") e a sinistra del fiume, Fanadiga (da fanum-tempio), cioè la porzione che si trova in pianura.

Il paese è uno dei ventotto comuni della Provincia del Medio Campidano: la sua superficie territoriale, di circa 125 kmq, si estende ai piedi del Monte Linas e si affaccia sulla pianura del Campidano.

Il paese può contare su un consistente patrimonio naturale, tra cui il massiccio del Monte Linas e il Parco Perd'e Pibera, il più vasto della Sardegna, che con la ricchezza della sua flora e fauna, è considerato un vero paradiso ambientale.

Gonnosfanadiga è il sesto comune della provincia: la popolazione totale è pari a 6950 unità (rilevazione statistica del 2010), con una densità abitativa di 56 abitanti per kmq.

In base ai rilevamenti effettuati nel periodo dal 1951 al 2007, si constata da un lato la riduzione della popolazione nel tempo e dall'altro il suo invecchiamento in virtù dell'innalzamento della speranza di vita.

DIMENSIONE ECONOMICA

La peculiarità del territorio, costituito da pianura e collina, ha condizionato e condiziona tuttora l'economia del paese, di carattere prevalentemente agro-pastorale.

Gonnosfanadiga offre, infatti, diverse possibilità di lavoro nel settore della piccola impresa e in quello artigianale, ma soprattutto è legato alla coltura dell'olivo, alla produzione del pane, dei dolci e degli insaccati. Continua l'attività di allevamento del bestiame che, in alcuni casi, ha assunto caratteristiche imprenditoriali. Il terziario e le pensioni sono oggi, tuttavia, una notevole componente del reddito locale.

Nel settore agricolo sono presenti produzioni specializzate per tipologia. Importante, ad esempio, il comparto olivicolo-oleario, connesso alla trasformazione del prodotto. È presente, oltre a ciò, l'allevamento di varie specie animali.

Nell'ultimo decennio, l'agricoltura e l'allevamento sono stati integrati da attività collaterali, quali la costituzione di strutture per l'agriturismo.

IL SITO



Il sito Web è uno strumento che assolve a diverse funzioni:

- vetrina per gli studenti e per la scuola,
- mezzo di scambio di esperienze tra scuole,
- archivio e memoria di progetti ed esperienze

È sicuramente uno strumento potente, la cui sua funzione più importante è quella di **servizio a carattere pubblico**.

Il sito dell'Istituto è stato realizzato proprio con lo scopo di essere fruibile e accessibile al maggior numero di persone possibile.

È consultabile all'indirizzo: **<http://www.icgonnosfanadiga.it>**



VISION DELL'ISTITUTO

Rappresenta ciò che la nostra organizzazione scolastica vuole essere per tempi lunghi

Fare del nostro Istituto un Luogo di aggregazione culturale e relazionale, creando occasioni e opportunità di crescita personale a vari livelli: Docenti, Personale ATA, Genitori, Alunni, Enti, Associazioni.

Realizzare percorsi formativi in grado di promuovere l'esercizio di una cittadinanza attiva da parte di persone solidali, socievoli e partecipative.

Orientarsi al principio secondo cui "... è leggero il compito quando molti si dividono la fatica ..." (**OMERO**)

MISSION DELL'ISTITUTO

È la Missione della nostra Scuola!

L'Istituto persegue l'obiettivo di "ACCOGLIERE, FORMARE, ORIENTARE"!

I traguardi sono pertanto i seguenti:

- Predisporre azioni per favorire l'accoglienza di alunni, famiglie e personale in un'ottica di collaborazione e di appartenenza.
- Realizzare azioni per favorire una didattica che migliori le proposte operative dell'istituto.
- Creare occasioni di formazione per studenti, genitori e personale della scuola.
- Predisporre azioni che favoriscano la continuità educativa e l'orientamento nei diversi ordini di scuola.
- Attivare azioni per valorizzare le eccellenze e supportare gli alunni in difficoltà di apprendimento, favorendo l'integrazione.

PRIORITÀ, TRAGUARDI ED OBIETTIVI INIZIALI

Il presente Piano parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenuta nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca.

Le **priorità** che l'Istituto si è prefissato per il prossimo triennio sono:

- ✓ Colmare il GAP valutativo nei diversi ordini di scuola.

I **traguardi** che l'Istituto ha predisposto in relazione alle priorità sono:

- ✓ Raggiungere omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Nel nostro Istituto, nel precedente anno scolastico, si è provveduto a somministrare nei tre settori

di scuola le prove standardizzate iniziali, intermedie e finali per classi parallele riferite a diverse discipline

Dopo un'attenta analisi dei risultati, si è riscontrato:

- Scuola dell'Infanzia livello BUONO.
- Scuola Primaria livello tra MEDIO e SODDISFACENTE.
- Scuola Secondaria di 1° grado si evidenzia un livello MEDIO.

L'analisi dettagliata dei risultati delle discipline di ciascuna classe, ha evidenziato una parziale omogeneità della valutazione tra i diversi ordini di scuola, anche se resta comunque necessario elaborare strategie comuni per una maggiore uniformità sulla valutazione.

Pertanto, gli obiettivi di Processo che l'Istituto sta adottando in vista del raggiungimento dei traguardi sono:

- ✓ Incremento significativo dei momenti di analisi relativi alla revisione della programmazione comune per aree disciplinari.
- ✓ Inserire nella progettazione annuale del singolo docente oltre la valutazione disciplinare, una valutazione comune basata su prove strutturate per classi parallele.
- ✓ Includere nell'elaborazione del curriculum per competenze prove di valutazione autentica e rubriche di valutazione.

Le **motivazioni** della scelta effettuata sono le seguenti:

Gli obiettivi di processo da acquisire per il raggiungimento delle priorità strategiche prefissate, sono stati individuati tra le pratiche educative e didattiche, che mostrano maggiore problematicità.

Infatti, agendo direttamente su queste aree si determina in modo diretto il cambiamento richiesto e previsto dalle priorità evidenziate.

Priorità e Traguardi (TRATTI DAL RAV 2018/2019)

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Risultati scolastici	Rafforzare il sistema valutativo nei diversi ordini di scuola.	Potenziare l'omogeneità nell'ambito dei criteri di valutazione nei vari ordini di scuola.
	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Migliorare i risultati in Matematica calcolati a livello di Istituto	Portare i punteggi dell'Istituto in Matematica al livello dei valori medi a livello nazionale

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DAL TERRITORIO

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti del territorio come di seguito specificati:

Il Presidente della Banda Musicale

**Associazione Base per altezza e Coro Sacro
Cuore
Io e te insieme**

G elevato 2 e Oratorio BVL

LIVAS

Taxus Baccata

Progetto Eugenio

Compagnia Teatrale Gonnese

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

**Un corso musicale di ance e ottoni per le classi quarte e quinte della Scuola
Primaria**

**Acquisizione di alcuni metodi pedagogici innovativi riferiti al tutoraggio e
al supporto didattico**

Attività di collaborazione e integrazione Scuola e Disabilità

**Percorsi indirizzati a varie tematiche storico-sociali e laboratori di
lettura**

Attività miranti alla sensibilizzazione degli alunni verso il volontariato

Progetto di ciclismo

**Far conoscere le problematiche della malattia in genere e la sua accettazione
con l'intervento di un esperto**

Attività teatrale in lingua sarda

ENTI E ASSOCIAZIONI CON CUI COLLABORA L'ISTITUTO

COMUNE

PROVINCIA

REGIONE

ASL

**REDAZIONI
GIORNALISTICHE
PRO LOCO**

UNIVERSITÀ

PROPOSTE E PARERI PROVENIENTI DALL'UTENZA

Nella fase di ricognizione preliminare alla stesura del Piano, sono stati sentiti rappresentanti dei genitori di tutto l'Istituto.

Nel corso di tali contatti, sono state formulate le seguenti proposte:

Approfondimento delle lingue straniere

Laboratori di Ceramica

Corsi sulla Sicurezza

Attività di valorizzazione della storia locale

Laboratori di Educazione alimentare

Valorizzazione di attività a carattere pratico (ad esempio, giardinaggio, decoupage)

Percorsi di approfondimento musicale

Corsi di Lingua latina

Attività di studio e ricerca in Archivio

Laboratori di Informatica

Laboratori Teatrali

PIANO DI MIGLIORAMENTO
ISTITUTOCOMPENSIVOSTATALEDI
GONNOSFANADIGA

RESPONSABILE del Piano di Miglioramento

Dirigente Scolastico - Prof.ssa Di Nardi Romina

COMPOSIZIONE DEL GRUPPO CHE SEGUE LA PROGETTAZIONE DEL PDM

NOME	Ruolo nell'organizzazione scolastica			Ruolo nel team di miglioramento
Di Nardi Romina	Dirigente Scolastico			Attività di direzione e di coordinamento. Controllo Verifica-Valutazione
Altea Maria Ernesta	Insegnante secondaria I grado	T.I.	scuola	Attività di collaborazione Supporto
Caddeo Fabiola	Insegnante primaria	T.I.	scuola	Monitoraggio Valutazione- Autovalutazione
Ruggiero Simona	Insegnante primaria	T.I.	scuola	

A partire dall'inizio dell'anno scolastico 2015/2016 tutte le scuole sono tenute a pianificare un percorso di miglioramento dei traguardi connessi alle priorità indicate nel RAV.

Si configura come un processo mirato all'individuazione di una linea strategica di un processo di problem-solving di pianificazione che scaturisce dalle priorità e dai traguardi individuati dal RAV.

Questo, di durata triennale, potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività anche annualmente, per il monitoraggio in itinere e il reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

Dall'analisi dei dati è scaturito che le aree da migliorare in ordine alle priorità sono:

- IL CURRICOLO E LA VALUTAZIONE

- LA CONTINUITÀ

al fine di garantire una valutazione che sia il più autentica possibile ed equilibrata nei diversi ordini di scuola.

I progetti del presente piano, altro non sono che la messa in opera delle priorità scaturite dalle osservazioni sistematiche del nostro Istituto e dal RAV.

PRIMA SEZIONE: LE SEZIONI DEL RAV

1. OBIETTIVI DI PROCESSO

1.1 Congruenza tra obiettivi di processo e priorità/traguardi espressi nel Rapporto di Autovalutazione (RAV)

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO	MOTIVAZIONE DELLE PRIORITÀ
1) Risultati scolastici	Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di competenze nella progressione degli anni scolastici	Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse e dei non ammessi.	Le priorità sono state definite sulla base dei dati relativi ai livelli di competenza nella progressione degli anni scolastici, che mettono in evidenza anche una certa percentuale dei non ammessi concentrata della scuola secondaria di I grado e degli alunni collocati nelle fasce di voto basse.
2) Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto.	Omogeneità degli esiti con differenze non superiori a 3/4 punti nella valutazione dei risultati delle prove Invalsi e nelle prove comuni stabilite.	La disparità dei livelli di valutazione nelle diverse classi sia in italiano che in matematica.
3) Competenze chiave e di cittadinanza			
4) Risultati a distanza			

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO	È CONNESSO ALLA PRIORITÀ	
		Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di competenze nella progressione degli anni scolastici.	Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto.
1) Curricolo, progettazione e valutazione	Elaborazione e condivisione del curricolo della scuola con definizione di competenze,		

	<p>descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi.</p> <p>Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele.</p> <p>Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.</p>	/	/
2) Ambiente di apprendimento			
3) Inclusione e differenziazione			
4) Continuità e orientamento	<p>Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.</p>	/	/
5) Orientamento strategico e organizzazione della scuola			
6) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane			
7) Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie			

1.2 Scala di rilevanza degli obiettivi di processo

Calcolo della necessità dell'intervento sulla base di fattibilità ed impatto

	Obiettivo di processo elencati	Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1	Elaborazione e condivisione del curriculum della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi. Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele. Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.	4	4	16
2	Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.	4	4	16

1.3 Elenco degli obiettivi di processo alla luce della scala di rilevanza

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Elaborazione e condivisione del curriculum della scuola con definizione di competenze, descrittori e indicatori per la valutazione nelle diverse classi.	Definire il curriculum d'istituto ed individuare i traguardi di competenza da acquisire così come le competenze trasversali al fine di migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel	Individuazione nuclei tematici essenziali e concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Indicazioni Nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di	Costante monitoraggio dello stato avanzamento dei lavori tramite verbali commissioni. Questionari docenti e alunni. Monitoraggio esiti delle prove.

	percorso di apprendimento.	istruzione. Esiti prove standardizzate per classi parallele.	
Istituzione dei dipartimenti per la programmazione e la valutazione periodica per ambiti disciplinari e classi parallele.			
Definire le competenze in ingresso e in uscita nei tre ordini di scuola e i criteri di valutazione.			

Obiettivo di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
Progettazione di prove strutturate in entrata, intermedie e finali con particolare attenzione per le classi ponte.	Favorire la condivisione metodologica sulle discipline nei diversi ordini di scuola. Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo.	Grado di collaborazione e di condivisione. Esiti prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle competenze di base	Questionario di gradimento delle attività. Compilazione scheda di andamento delle attività. Monitoraggio degli esiti delle prove

SECONDA SEZIONE
AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI
PROCESSO
PROGETTO N. 1 DEL PIANO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CURRICOLO & VALUTAZIONE

Responsabile dell'iniziativa:	Funzioni Strumentali	Data prevista di attuazione definitiva:	Inizio Anno Scolastico 2016/2017 Termine Anno Scolastico 2018/2019
Livello di priorità:	16		

Componenti del gruppo di miglioramento: Prof.ssa Di Nardi Romina - Dirigente Scolastico, Altea Maria Ernesta, Caddeo Fabiola, Ruggiero Simona.

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

1. Dall'**analisi dei dati del Rav** si è appurato che vi sono discrepanze in merito alle modalità di valutazione nei diversi ordini di scuola, alcune volte anche per classi parallele.

Il Gruppo di autovalutazione, dopo attenta analisi, ritiene che per rispondere meglio alle esigenze formative degli studenti e alle attese del contesto è necessario definire il curricolo d'istituto ed individuare i traguardi di competenza da acquisire così come le competenze trasversali

MIGLIORAMENTO DEL PERCORSO DI APPRENDIMENTO

Centrare l'attività verso la costruzione di un curricolo verticale, oltre a consentire coerenza e coesione all'intera formazione di base, garantisce la progressiva armonizzazione dei metodi, cioè delle metodologie e strategie didattiche, degli stili educativi, delle concezioni e delle pratiche di insegnamento ed apprendimento. Il curricolo verticale potrebbe aiutare a rispondere ai bisogni educativi e formativi, fornendo a tutti gli allievi uguaglianza di opportunità in una età decisiva per la loro crescita. Risulta, pertanto, utile avviare percorsi che facilitino il passaggio verso il livello formativo successivo.

MIGLIORARE IL SUCCESSO FORMATIVO DEGLI STUDENTI

Le Indicazioni per il curricoli costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione didattica, con particolare attenzione alla continuità del percorso educativo dai 3 ai 14 anni. Le scelte didattico progettuali sono dettate dall'esigenza di fornire conoscenze, abilità cognitive trasversali e competenze disciplinari, migliorare il successo scolastico di ogni alunno e accompagnarlo nel percorso di apprendimento affinché **"impari ad imparare"** e sia in grado di trasferire nella vita reale le competenze acquisite a scuola.

2. DESTINATARI DIRETTI DEL PROGETTO

- Docenti e alunni dell'istituto.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso
Attività N.1 Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico	Output	Coinvolgere i docenti in attività di formazione	Presenza dei docenti ai gruppi di formazione
	Outcome	Ottenere positive ricadute	Misura di gradimento espresso dai docenti in merito all'azione formativa
Attività N. 2 Elaborazione del curriculum verticale di Italiano	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati
Attività N. 3 Elaborazione del curriculum verticale di Matematica	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educativa e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati
Attività N. 4 Elaborazione del	Output	Strutturare un percorso didattico	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti

curricolo verticale sulle competenze chiave		verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	nelle Nuove Indicazioni.	
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educative e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	

Attività N. 5 Pubblicazione dei curricula	Output	Dare visibilità al lavoro svolto	Informazione capillare tra tutti i destinatari della progettualità	
	Outcome	Dotare l'Istituto del curricolo verticale di Italiano Matematica e delle competenze chiave di cittadinanza	Reperibilità e fruibilità dei curricula da parte di tutti	
Attività N. 6 Elaborazione e somministrazione di un repertorio di prove oggettive comuni per valutare le competenze	Output	Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di insegnamento-apprendimento	Presenza di prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle competenze di base	
	Outcome	Riduzione varianza interna	Indice risultati	
Attività N.7 Costruzione di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti	Output	Adottare strumenti omogenei per la valutazione delle competenze.	Modelli di valutazione elaborati.	
	Outcome	Condivisione del protocollo adottato	Modelli di valutazione elaborati.	
Attività N. 8		Analisi quantitativa:	Monitoraggio degli esiti delle prove	

Analisi e condivisione dei risultati	Output	raccolta di dati		
	Outcome	Analisi qualitativa: studio e presentazione dei dati raccolti	Organicità e sistematicità delle informazioni raccolte	
Attività N. 9 Elaborazione del curriculum verticale relativo a ciascuna disciplina.	Output	Strutturare un percorso didattico verticale privo di ripetizioni, ridondanze o omissioni	Concordanza con i traguardi per le competenze contenuti nelle Nuove Indicazioni.	
	Outcome	Garantire la massima efficacia dell'azione educative e didattica	Migliori performance nel raggiungimento dei traguardi enunciati	

Attività N. 10 Valutazione dell'efficacia del progetto ed eventuale riformulazione	Output	Controllo periodico e misurazione delle performance	Monitoraggio dell'efficacia	
	Outcome	Pianificazione e controllo di gestione per valutare ed orientare le decisioni strategiche.	Monitoraggio dell'efficacia	

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola.

La costruzione di un Curriculum verticale permetterà all'Istituto di migliorare la performance grazie all'organicità e sistematicità degli interventi educativi e formativi messi in atto in ciascuno dei tre gradi di Scuola, garantendo la gradualità e la completezza dell'intero percorso di studi.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio).

Attività	Responsabile	Scansione temporale attività (mesi dall'avvio)																									
		a.s. 2015-2016						a.s. 2016-2017						a.s. 2017-2018													
		G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G
1.																											
2.																											
3.																											
4.																											
5.																											
6.																											
7.																											
8.																											
9.																											
10.																											

6. Indicare il budget del progetto

Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti	60	€ 70,00	€ 4.200,00
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.000,00
compensi per il personale ATA			€ 1.310,41
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
totale spese del progetto			€ 6.510,41

Fase di DO – REALIZZAZIONE

1. Nel Progetto sono coinvolti, soprattutto, i docenti di italiano e matematica della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado che seguiranno le varie attività formative dando un supporto didattico al lavoro degli esperti esterni delle discipline.

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Riflessione interna sul curriculum coinvolgente l'intera comunità professionale.
- Corsi di formazione e strutturazione di un curriculum verticale per rafforzare le competenze
- Sviluppo del curriculum a partire dalle caratteristiche del contesto e dai bisogni formativi della specifica utenza.
- Confronto allargato per raccogliere i contributi di tutti i docenti;
- Individuazione dei dipartimenti disciplinari;
- Incontro tra i docenti delle diverse sezioni di scuola per individuare lessico comune e filo conduttore del curriculum;
- Elaborazione curriculum verticale di italiano, matematica e competenze chiave.
- Utilizzo del curriculum da parte di tutti i docenti come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche.
- Pubblicazione del curriculum
- Strutturazione e socializzazione di prove di verifica comuni con appropriate griglie di valutazione oggettiva.
- Somministrazione delle prove comuni.
- Analisi dei risultati. Pianificazione di misure di intervento correttive e/o di sostegno.
- Elaborazione curriculum verticale delle diverse discipline.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1 Progettazione di azioni formative per potenziare le competenze di carattere metodologico e didattico		Attività di documentazione e ricerca sulle conoscenze legate ai traguardi per le competenze prescritti dalle “Indicazioni Nazionali per il curricolo della Scuola dell’Infanzia e del 1° Ciclo”. Coinvolgere i docenti in un progetto di formazione sulla progettazione didattica per competenze.
Attività N. 2 Elaborazione del curricolo verticale di Italiano		Stesura del Curricolo di Italiano, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
Attività N.3 Elaborazione del curricolo verticale di matematica		Stesura del Curricolo di matematica, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
Attività N.4 Elaborazione del curricolo verticale sulle competenze chiave		Stesura del Curricolo sulle competenze chiave , delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
Attività N. 5 Pubblicazione dei curricoli		Pubblicazione dei Curricoli verticali.
Attività N. 6 Elaborazione e somministrazione di un repertorio di prove oggettive comuni per valutare le competenze		Predisposizione delle prove orizzontali formulate dai docenti coinvolti e relativa somministrazione.
Attività N.7 Costruzione di un protocollo per la valutazione degli apprendimenti		Definizione di un modello oggettivo e condiviso per la valutazione degli apprendimenti e relativa scansione temporale delle rilevazione.
Attività N. 8		Incontri tra gli insegnanti per il

Analisi e condivisione dei risultati		confronto sugli esiti delle prove
Attività N. 9 Elaborazione del curricolo verticale relativo a ciascuna disciplina.		Stesura del Curricolo delle restanti discipline, delineato per competenze, abilità e conoscenze e scandito per ogni anno del primo ciclo di istruzione.
Attività N. 10 Valutazione dell'efficacia del progetto ed eventuale riformulazione		Aggiornamento stato dell'arte del progetto

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio prevederà almeno **TRE incontri** del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enunciate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritardatura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo.

Negli incontri ci si concentrerà sulle difficoltà emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

SECONDA SEZIONE
AZIONI PREVISTE PER RAGGIUNGERE CIASCUN OBIETTIVO DI
PROCESSO
PROGETTO N. 2 DEL PIANO

Titolo dell'iniziativa di miglioramento: CONTINUITÀ

Responsabile dell'iniziativa:	DOCENTI FUNZIONI STRUMENTALI	Data prevista di attuazione definitiva:	A.S. 2016/17 E TERMINE A.S. 2018/19
--------------------------------------	------------------------------------	--	-------------------------------------

Livello di priorità:	16		
-----------------------------	----	--	--

Componenti del gruppo di miglioramento: prof.ssa Di Nardi Romina - Dirigente Scolastico;
Altea Maria Ernesta, Caddeo Fabiola, Ruggiero Simona

Fase di PLAN - DESCRIZIONE DEL PROGETTO E PIANIFICAZIONE

Il presente progetto è fortemente legato al progetto n.1, relativo alla definizione di un curriculum verticale dell'Istituto.

Il curriculum verticale ha come scopo quello di fornire a tutti gli alunni un'uguaglianza di opportunità, rispondendo ai loro bisogni educativi e formativi. È inoltre necessario avviare utili percorsi che facilitino il passaggio da un ordine di scuola a quello successivo, in una proiezione di didattica orientativa.

Le scuole dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado lavorano per attuare la continuità, salvaguardando le rispettive specificità, in modo da garantire ad ogni alunno il diritto di compiere un percorso formativo positivo, significativo e di qualità. Ciò impone di porre particolare attenzione al valore educativo di ogni segmento scolastico e del percorso complessivo, pertanto, mediante il criterio della continuità educativa, l'Istituto comprensivo si propone di realizzare l'educazione integrale degli alunni chiamati a vivere nella società come cittadini attivi.

L'azione di tale progetto si muove nell'alveo della continuità, intesa nella sua essenza di continuum formativo, dalla scuola dell'infanzia alla scuola secondaria di primo grado.

Nasce dall'esigenza di creare degli ambienti di riflessione e condivisione tra i docenti delle diverse sezioni di scuola, al fine di favorire la continuità metodologica delle discipline lungo i diversi ordini di scuola, tale da ridurre la discontinuità negli anni scolastici di passaggio.

Le azioni di continuità si muovono su diversi binari che confluiscono tuttavia nella medesima destinazione. Da un lato si intende procedere alla strutturazione di prove in ingresso e in uscita per gli alunni delle classi ponte (alunni sezione 5 anni scuola dell'infanzia/ classe prima scuola primaria; classe quinta scuola primaria/ classe prima scuola secondaria I grado), dall'altro avviare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola anche tramite attività laboratoriali.

L'azione non deve risolversi solo rivolgendosi agli stakeholders quali alunni e docenti, ma anche destinando momenti di condivisione con le famiglie degli alunni delle classi coinvolte, dando loro modo

di identificare un percorso unitario e organico che, nel nostro Istituto, inizia dalla scuola dell'infanzia a 3 anni e si conclude a 14 anni nella scuola secondaria di primo grado.

2. Destinatari diretti del progetto.

- alunni sezione 5 anni scuola dell'infanzia/ classe prima scuola primaria; classe quinta scuola primaria/ classe prima scuola secondaria I grado;
- docenti delle discipline coinvolte;
- famiglie degli alunni coinvolti.

3. Definire per ciascuna attività obiettivi, indicatori e target attesi, sia di output che di outcome

Attività	Obiettivi (risultati attesi)	Indicatori	Target atteso	
Attività N. 1 Conoscere i percorsi e le metodologie didattiche adottate nelle classi ponte, condividere i traguardi, su cui lavorare in modo coordinato per ogni ordine di scuola	Output	Composizione di commissioni di lavoro per elaborare un percorso comune	Percentuale di docenti delle classi ponte coinvolti nei lavori delle commissioni miste	
	Outcome	Individuare lessico comune e filo conduttore del curriculum	Ricaduta sulla progettazione educativo - didattica.	
Attività N. 2 Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo mediante attività laboratoriali	Output	Condivisione delle attività messe in atto.	Grado di collaborazione e di condivisione.	70% di risposte positive
	Outcome	Partecipazione motivata e corresponsabile alle attività messe in atto.	Gradimento delle attività realizzate.	70% di risposte positive
Attività N. 3 Coinvolgimento delle famiglie: incontri orientativi	Output	Conoscenza del significato dell'Istituto comprensivo e di "percorso unitario e organico" che comincia a tre anni e termina a quattordici anni.	Partecipazione delle famiglie coinvolte	minimo 80% dei partecipanti.
	Outcome	Collaborazione con le famiglie degli alunni coinvolti	Partecipazione delle famiglie coinvolte	100% degli alunni
Attività N. 4 Predispone le prove uscita-ingresso per le	Output	Avviare attività standardizzate di valutazione dei processi di	Presenza di prove standardizzate per classi parallele per la valutazione delle	

classi ponte (sez. 5 anni inf.- classe I prim. // classe V prim.- classe I sec. I grado)		insegnamento- apprendimento	competenze di base	
	Outcome	Riduzione discontinuità negli anni di passaggio	Indice risultati	
Attività N. 5 Comparazione e analisi risultati raggiunti nelle prove	Output	Analisi quantitativa: raccolta di dati	Monitoraggio degli esiti delle prove	
	Outcome	Analisi qualitativa: studio e presentazione dei dati raccolti	Organicità e sistematicità delle informazioni raccolte	

Attività N. 6 Costruzione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti	Output	Adottare strumenti omogenei per la valutazione delle competenze.	Modelli di valutazione elaborati.	
	Outcome	Condivisione del protocollo adottato	Modelli di valutazione elaborati.	

4. Evidenziare l'impatto che i risultati del progetto avranno, direttamente o indirettamente, sulla performance della scuola

Il Nucleo di Autovalutazione, sulla base delle priorità indicate nei propri RAV, ritiene opportuno dare centralità ad un progetto relativo alle azioni di continuità consapevoli dell'importanza che riveste la costruzione di forme di progettazione e programmazione condivisa e frutto di un lavoro collaborativo tra docenti di differenti ordini, in particolare tra le classi ponte. La scuola ritiene che i miglioramenti previsti, utilizzando strumenti comuni per la valutazione e potenziando la formazione e l'autoformazione dei docenti, ricadranno sugli apprendimenti degli alunni e sui risultati.

5. Definire l'elenco delle varie azioni/attività in cui è articolato il progetto (e mantenere le stesse azioni/attività per la fase di monitoraggio)

Attività	Responsabile	Scansione temporale attività (mesi dall'avvio)																								
		a.s. 2015-2016						a.s. 2016-2017						a.s. 2017-2018												
		G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M	G	S	O	N	D	G	F	M	A	M
1.																										
2.																										
3.																										
4.																										
5.																										
6.																										

6. Indicare il budget del progetto

Sintesi della scheda finanziaria

tipologia di spesa	n.ore	costo orario	importo lordo onnicomprensivo
spese insegnanti ore funzionali		€ 23,22	€ -
spese insegnanti ore di insegnamento		€ 46,45	€ -
spese per la formazione dei docenti	90	€ 70,00	€ 6.300,00
spese per esperto esterno			€ -
spese per acquisto sussidi attrezzature e materiale didattico			€ 1.500,00
compensi per il personale ATA			€ 2.000,00
trasporto e altre spese per gli alunni(specificare			€ -
			€ -
totale spese del progetto			€ 9.800,00

Fase di DO - REALIZZAZIONE

1. Nel Progetto sono direttamente coinvolti i docenti, gli alunni e le famiglie delle classi interessate (sezione alunni 5 anni scuola dell'infanzia; classe prima e quinta della scuola primaria; classe prima della Scuola Secondaria di primo grado), ma vedranno la partecipazione dell'intero corpo docente e degli alunni dell'istituto durante le manifestazioni collettive.

Fasi di realizzazione del Progetto:

- Collaborazione tra docenti di gradi diversi di scuola: scuola infanzia- scuola primaria; scuola primaria- scuola secondaria I grado;

- individuazione dei dipartimenti disciplinari;
- confronto allargato per raccogliere i contributi di tutti i docenti;
- incontro tra i docenti delle diverse sezioni di scuola per individuare lessico comune e filo conduttore del curriculum;
- definizione di competenze, a livello di scuola dell'infanzia, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione di competenze, a livello di scuola primaria, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione di competenze, a livello di scuola secondaria di primo grado, in entrata e in uscita degli alunni;
- definizione prove orizzontali in ingresso e in uscita;
- progettazione di attività per gli alunni finalizzate a favorire il passaggio scuola dell'infanzia- scuola primaria;
- progettazione di attività per gli alunni finalizzate a favorire il passaggio scuola primaria- scuola secondaria primo grado;
- attività di counseling rivolte alle famiglie.

2. Definire per ciascuna attività gli eventuali responsabili e le modalità di attuazione

Attività	Eventuale responsabile	Modalità di attuazione
Attività N. 1 Conoscere i percorsi e le metodologie didattiche adottate nelle classi ponte, condividere i traguardi, su cui lavorare in modo coordinato per ogni ordine di scuola		Avvio momenti di confronto, condivisione e partecipazione del corpo docente in merito alle linee metodologiche adottate, alla riflessione didattica sulle discipline, alla riflessione sui traguardi evidenziati nel curriculum verticale.
Attività N. 2 Attivare momenti di raccordo tra le classi ponte dei tre segmenti di scuola dell'istituto comprensivo mediante attività laboratoriali		Incontri tra i docenti dei diversi ordini di scuola per programmare attività comuni.
Attività N.3 Coinvolgimento delle famiglie: incontri orientativi		Giornate dedicate agli incontri con le famiglie dedicate all'accoglienza, al confronto, all'interazione.
Attività N.4 Predisporre le prove uscita-ingresso per le classi ponte (sez. 5 anni inf.- classe I prim. // classe V prim.- classe I sec. I grado)		Predisposizione delle prove orizzontali formulate dai docenti coinvolti e relativa somministrazione
Attività N. 5 Comparazione e analisi risultati raggiunti nelle prove		Incontri tra gli insegnanti per il confronto sugli esiti delle prove di continuità.
Attività N. 6 Costruzione di un protocollo di valutazione degli apprendimenti		Definizione di un modello oggettivo e condiviso per la valutazione degli apprendimenti e relativa scansione temporale delle rilevazioni.

Fase di CHECK – MONITORAGGIO

La realizzazione del progetto prevederà una sistematica attività di monitoraggio di tutte le fasi in cui esso è articolato, al fine di verificare l'andamento delle singole azioni e l'eventuale ritardatura in corso d'opera, ove se ne presentasse l'esigenza, nell'ottica prioritaria del raggiungimento finale dell'obiettivo del progetto.

Il sistema di monitoraggio prevederà almeno 3 incontri del gruppo di miglioramento finalizzati all'aggiornamento sullo stato di avanzamento del progetto (sulla base dei dati raccolti) e sulla definizione puntuale degli step successivi, tenuto conto della calendarizzazione prevista. In tali incontri verranno enucleate altresì tutte le criticità emerse in ordine all'attuazione delle singole azioni e verranno elaborate le possibili soluzioni, compresa l'eventuale ritardatura di obiettivi e tempi delle singole azioni.

La Fase di CHECK si articolerà in:

- incontri periodici del Gruppo di Progetto, per il monitoraggio del lavoro e delle attività svolte, al fine di individuare tempestivamente eventuali difficoltà, con relativa compilazione di verbali sull'andamento delle attività;
- compilazione di questionari di gradimento delle attività rivolti ai diversi stakeholders;
- monitoraggio degli esiti delle prove orizzontali in ingresso e in uscita;
- indagine di customer satisfaction condotta presso le famiglie, per rilevare il livello di gradimento delle attività proposte.

Fase di ACT – RIESAME E MIGLIORAMENTO

Saranno previsti incontri del gruppo di miglioramento finalizzati, oltre che all'aggiornamento sullo stato di avanzamento delle singole attività del progetto, anche all'eventuale ritardatura degli obiettivi, della tempistica e dell'approccio complessivo.

Negli incontri ci si concentrerà sulle difficoltà emerse in corso di attuazione del progetto e l'elaborazione di soluzioni in grado di agire sulle criticità e di consentire il raggiungimento dell'obiettivo finale.

TERZA SEZIONE
VALUTARE, CONDIVIDERE E DIFFONDERE I RISULTATI DEL PIANO DI
MIGLIORAMENTO IN QUATTRO PASSI

La valutazione in itinere dei traguardi legati agli ESITI

PRIORITÀ

1

Garantire a tutti gli alunni un adeguato livello di
competenze nella progressione degli anni scolastici

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Riduzione della percentuale di studenti collocati nelle fasce di voto basse.	Valutazione intermedia e quadrimestrale	Aumento esiti positivi	Miglioramento delle performances degli alunni. Diminuzione tasso ripetenze.			

PRIORITÀ 2

Garantire esiti uniformi tra le classi dell'Istituto

Traguardo dalla sez. 5 del RAV	Data rilevazione	Indicatori scelti	Risultati attesi	Risultati riscontrati	Differenze	Considerazioni critiche e proposte di integrazione e/o modifica
Omogeneità degli esiti con differenze non superiori a 3/4 punti nella valutazione dei risultati delle prove Invalsi e nelle prove comuni stabilite.	Analisi simulazioni interne successiva alla somministrazione delle prove. Analisi risultati prove INVALSI nazionali	Aumento esiti positivi	Miglioramento delle performances degli alunni nelle prove strutturate			

CONDIVISIONE INTERNA DELL'ANDAMENTO DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO

Strategie di condivisione del Piano di Miglioramento all'interno della scuola			
Momenti di condivisione interna	Persone coinvolte	Strumenti	Considerazioni nate dalla condivisione
Fasi progettuali	Docenti nucleo RAV di istituto	Riunioni di staff e di nucleo RAV	
Collegio Docenti	Docenti	Assemblea	
Relazioni e condivisione documenti	Docenti	Database fruibili dalla comunità degli insegnanti. Formulari di rilevazione strutturati Sito web	

LE AZIONI DI DIFFUSIONE DEI RISULTATI INTERNE E ESTERNE ALLA SCUOLA

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'interno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
POF; PTOF; Riunioni di staff, di nucleo Rav; Collegio Docenti e Consiglio di Istituto; sito web.	Docenti	Nel corso dell'anno scolastico

Strategie di diffusione dei risultati del PdM all'esterno della scuola		
Metodi/Strumenti	Destinatari	Tempi
POF; PTOF; apertura della Scuola al territorio; orientamento; Consiglio di Istituto; assemblee con utenza; sito web.	Genitori; alunni; territorio	Nel corso dell'anno scolastico

SCELTE ORGANIZZATIVE E GESTIONALI

La legge prevede che il Piano contenga l'indicazione delle scelte organizzative e gestionali del dirigente.

COORDINATORI DI PLESSO E COLLABORATORI DEL DIRIGENTE SCOLASTICO 3

1) I **Responsabili delle sezioni della Primaria e della Scuola infanzia** (Carreras Simonetta, Piras Tiziana) hanno le seguenti mansioni: collaborazione con il Dirigente Scolastico ed il **primo collaboratore** (Altea Maria Ernesta); sostituzione dei docenti assenti; controllo firme docenti alle attività collegiali programmate; vigilanza ingresso e uscita; controllo quotidiano dei ritardi, degli ingressi posticipati, delle uscite anticipate e disciplina degli alunni come da regolamento d'Istituto; coordinamento e controllo della programmazione didattica; coordinamento dei consigli di interclasse, intersezione; predisposizione delle circolari sulle riunioni dei consigli di interclasse e sui colloqui generali con le famiglie; redazione del verbale dei collegi dei docenti; collaborazione con il Dirigente Scolastico nell'attuazione del Piano dell'Offerta Formativa anche attraverso assolvimento di incarichi specifici; coordinamento delle adozioni dei libri di testo; sostituzione del Dirigente Scolastico assente o in ferie.

COORDINATORI DI CLASSE

- Presiedere le riunioni del Consiglio di classe in caso di assenza o impegno contemporaneo del Dirigente scolastico;
 - Integrare l'ordine del giorno, tenendo conto dei problemi e delle proposte segnalati dai colleghi di classe;
 - Curare la gestione dell'incontro, attraverso un efficace uso del tempo ed un puntuale rispetto del compito e dell'ordine del giorno;
 - Fare una sintesi delle decisioni assunte e delle intese raggiunte;
 - Coordinare le attività didattiche programmate, trasversali alle varie discipline, curricolari ed extracurricolari;
 - Segnalare tempestivamente le assenze e i ripetuti ritardi degli alunni alle famiglie, consegnare mensilmente le giustificazioni alla Segreteria;
 - Tenere i contatti con il Dirigente Scolastico e con i componenti il Consiglio di Classe.
-
- **RESPONSABILI DI DIPARTIMENTO:** Azioni di coordinamento.
 - **ALTRE FIGURE ORGANIZZATIVE:** 4 Funzioni Strumentali.

GESTIONE E REDAZIONE DEL PTOF, CONTINUITÀ **E ORIENTAMENTO**, CURRICOLO VERTICALE, VALUTAZIONE, AUTOVALUTAZIONE D'ISTITUTO, **INCLUSIONE**

- Coordinamento delle attività del P.O.F. e del Curricolo verticale.
- Coordinamento delle progettazioni curricolari ed extracurricolari.

- Coordinamento dei rapporti scuola e famiglia.
- Coordinamento verifica attività P.O.F., monitoraggio, diffusione dati.
- Verifica e valutazione in itinere e finale delle attività di Istituto.
- Coordinamento delle attività di valutazione alunni.
- Cura e diffusione della documentazione educativa.
- Predisposizione monitoraggio e verifica delle attività curricolari ed extracurricolari e autovalutazione

- **Coordinamento delle attività riguardanti l'inclusione e rapporti con gli enti predisposti.**

Questo, oltre che per dare esecuzione alla previsione di legge, per poter discutere i relativi compensi in sede di contrattazione integrativa (ai sensi dell'art. 88, comma 2 lettera k del vigente CCNL). Attualmente, in molte scuole, la parte sindacale sostiene che solo i 2 collaboratori previsti dal contratto possono essere retribuiti con il FIS, mentre gli altri devono gravare sul "bonus" premiale. Il ricorso alla lettera k) permette invece di ricondurre tutto al tavolo della contrattazione, lasciando il "bonus" alla funzione di premio al merito che la legge gli ha voluto attribuire.

FABBISOGNO DI PERSONALE
POSTI COMUNI E ORGANICO POTENZIATO

DATI FORNITI DALLA SEGRETERIA

I posti comuni sono quelli necessari per coprire, senza residui, le ore di insegnamento curricolare, secondo i piani di studio. Includono le eventuali presenze previste dall'ordinamento (ITP, conversatori, ...). Salvo fondata previsione di variazioni nel numero delle classi per l'anno successivo (**che andrà motivata**) vanno indicati nella stessa misura presente quest'anno.

<i>Infanzia</i>	
Posto Comune	8
Religione	1

<i>Primaria</i>	
Posto Comune di cui organico potenziato	2 0
	2
Inglese	1
Religione	2

<i>Secondaria 1° grado:</i>	
Materie Letterarie	6
Educazione Fisica	1
Francese	1
Musica	1
Strumento Musicale 5: Clarinetto - Chitarra - Violino - Pianoforte (di cui organico potenziato)	5 1
Religione	1
Scienze - Matematica	3
Inglese	1+1/2
Arte e Immagine	1
Tecnologia	1

POSTI DI SOSTEGNO	
Infanzia	1
Primaria	1
Secondaria di 1° grado	2

AZIONI COERENTI CON IL PIANO NAZIONALE SCUOLA DIGITALE

La legge 107 prevede che dal 2016 tutte le scuole inseriscano nei **Piani Triennali dell'Offerta Formativa** azioni coerenti con il **Piano Nazionale Scuola Digitale**, per perseguire obiettivi :

- * di sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- * di potenziamento degli strumenti didattici laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- * di adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati;
- * di formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale;
- * di formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nella amministrazione;
- * di potenziamento delle infrastrutture di rete;
- * di valorizzazione delle migliori esperienze nazionali;
- * di definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Si tratta di una opportunità di innovare la scuola, adeguando non solo le strutture e le

dotazioni tecnologiche a disposizione degli insegnanti e dell'organizzazione, ma soprattutto le metodologie didattiche e le strategie usate con gli alunni in classe.



Risorse	8,5 milioni di euro all'anno (a valere sui fondi PNSD Legge 107/2015 a decorrere dal 2016)
Strumenti	assegnazione delle risorse alle scuole
Tempi di prima attuazione	Marzo 2016
Obiettivi misurabili	pubblicazione dei progetti costruiti dall'animatore digitale; efficacia delle progettualità; coinvolgimento del personale scolastico e di tutta la comunità

<https://pbs.twimg.com/media/CTD3WMmW4AERBvW.jpg>

ANIMATRICE DIGITALE

DOCENTE ORRÙ RITA

L'Animatore Digitale è un docente esperto che, individuato dal Dirigente Scolastico di ogni Istituto, avrà il compito di coordinare la diffusione dell'innovazione digitale nell'ambito delle azioni previste dal POF triennale e le attività del Piano Nazionale Scuola Digitale.

L'Animatore sarà fruitore di una formazione specifica affinché possa favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano nazionale Scuola digitale (rif. Prot. n° 17791 del 19/11/2015)

Si tratta, quindi, di una figura di sistema che ha un ruolo strategico nella diffusione dell'innovazione digitale a scuola; il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26.

Il suo profilo (**cf. azione #28 del PNSD**) è rivolto a:

FORMAZIONE INTERNA: stimolare la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività formative, come ad esempio quelle organizzate attraverso gli snodi formativi.

COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITA' SCOLASTICA: favorire la partecipazione e stimolare il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa.

CREAZIONE DI SOLUZIONI INNOVATIVE: individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; la pratica di una metodologia comune; informazione su innovazioni esistenti in altre scuole; un laboratorio di coding per tutti gli studenti), coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.

PIANO DI ATTUAZIONE PNSD 2016/19

Coerentemente con quanto previsto dal PNSD (Azione #28), in qualità di Animatore Digitale dell'Istituto, la sottoscritta presenta il proprio piano di intervento:

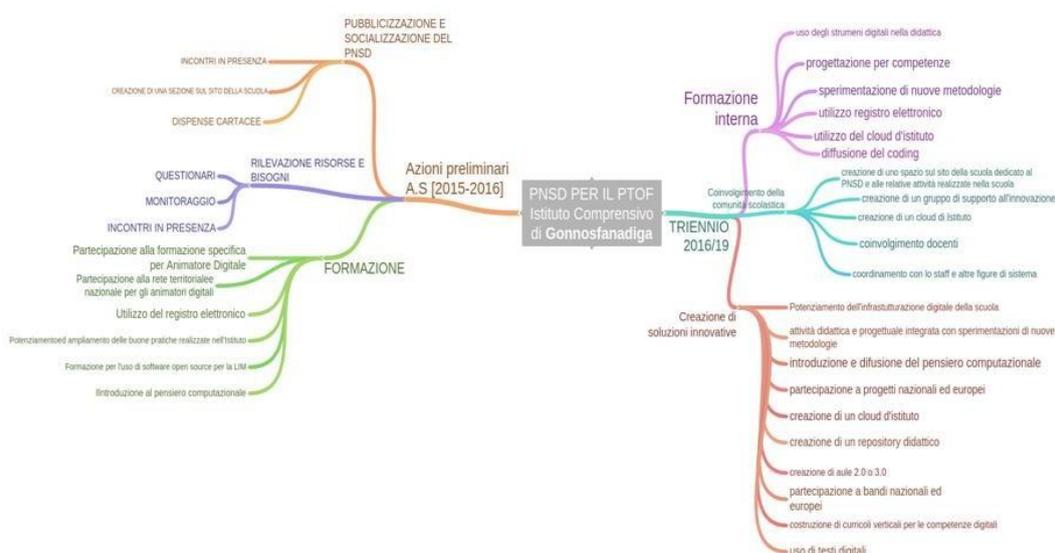
Prime azioni dell'animatore digitale nel corso dell'anno corrente in attesa della formazione prevista dalla nota 17791 del 19/11/2015 e dell'approvazione del piano di intervento inserito nel PTOF:

- 1. PUBBLICAZIONE** del Piano Nazionale Scuola Digitale sul sito della Scuola con area dedicata e socializzazione del documento con l'intero corpo docente per avviare una seria riflessione sul merito. Questa fase potrebbe essere svolta tra febbraio e marzo 2016 mediante incontri in presenza e con dispense cartacee e/o online.
- 2. RICOGNIZIONE.** Il secondo passo necessario fare una ricognizione puntuale di tutte le buone pratiche (digitali e non) che nel nostro istituto vengono già attuate, magari da anni, senza la giusta visibilità. Tale ricognizione dovrebbe tenere presenti anche i risultati del recente RAV (rapporto di autovalutazione) che la scuola ha redatto e pubblicato. Tale fase potrebbe essere svolta a marzo 2016.
- 3. ANALISI DEI BISOGNI e PEDAGOGIE.** Dopo la ricognizione è opportuno capire di cosa abbia bisogno (nell'immediato e sul lungo termine) il nostro istituto. Occorre capire, e questo è l'aspetto tra tutti più importante, cosa si vuol fare di innovativo (con le tecnologie ma non solo) nei prossimi tre anni. Dopo aver chiarito questo sarà molto più agevole capire quale tecnologia sia più adatta allo scopo. Ma mai anteporre le tecnologie alle strategie (possibilmente di lungo corso) che si ha in mente di perseguire. Si potrebbe svolgere questa fase a marzo-aprile 2016.
- 4. INTERVENTI AD HOC.** Chiarite le pedagogie che si vogliono perseguire e i mezzi idonei a farlo, l'AD potrà progettare gli interventi di formazione specifici. Sarà opportuno, anche per una questione di economie di scala, lavorare per interventi trasversali, almeno in una fase iniziale e poi calarli, in una ipotetica fase 2, nei singoli ambiti disciplinari. Tale fase di

formazione potrebbe essere svolta nei mesi di aprile/maggio 2016.

5. VALUTAZIONE e AUTOVALUTAZIONE. Al termine dell'anno scolastico l'AD potrà già elaborare alcune preliminari conclusioni sui primi interventi ed approcci da lei coordinati. Ad esempio potrà esprimersi sul grado di partecipazione dei propri colleghi in seno alla fase di RICOGNIZIONE e alla fase di INTERVENTO, mediante la compilazione di rubricah hoc. Allo stesso modo, per deontologia professionale e per trasparenza, è bene che chieda ai colleghi un giudizio sul suo operato, anche per poter eliminare, per i mesi a venire (non dimentichiamo che l'AD è in carica 3 anni), eventuali criticità motivate da inesperienza e complessità dell'incarico. Questa fase potrebbe essere svolta nel mese di giugno 2016.

MAPPA INDICATIVA DEL PERCORSO CHE SI INTENDE AVVIARE



Essendo parte di un Piano Triennale ogni anno potrebbe subire variazioni o venire aggiornato secondo le esigenze e i cambiamenti dell'Istituzione Scolastica.

Con nota MIUR n° 4604 e 4605 del 03-03-2016, è stato emanato l'animatore digitale: Professoressa Rita Orrù e il Team (l'insegnante della Scuola Secondaria, Professoressa Conca Silvia; l'insegnante della Scuola Primaria, Mallica Marirosa; l'insegnante della Scuola dell'Infanzia, Serra Veronica).

Dopo le attività formative previste dal PNSD, istituito con la Riforma "Buona Scuola" e avente come fine "l'educazione digitale/innovazione digitale" nella scuola, il Team supporterà l'animatore digitale nell'introduzione delle nuove tecnologie e nel diffondere l'idea di "apprendimento permanente".

Azioni dell'Animatore e del Team:

- Formazione interna attraverso l'organizzazione di laboratori formativi: uso della LIM e Registro elettronico.

- Coinvolgimento delle famiglie che si sono avvicinate per la prima volta al Registro elettronico (incontro per classi parallele dei genitori degli alunni dalla classe prima della Scuola Primaria alla classe terza della Scuola Secondaria di primo grado: 2 incontri) per il rilascio degli account e istruzioni per l'uso.

PIANO FORMAZIONE INSEGNANTI

Una delle novità della legge n. 107 del 13.07.2015 riguarda la formazione degli insegnanti, che il comma 124 definisce come “obbligatoria, permanente e strutturale”. Tale disposizione è entrata in vigore insieme con il resto della legge e quindi dal luglio scorso. Tuttavia, essa aggiunge:

“ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

La formazione in quanto risorsa strategica per il miglioramento della scuola, è un diritto di tutto il personale scolastico. Pertanto il nostro Istituto prevede attività di aggiornamento e formazione anche per il personale A.T.A., in quanto funzionali all’attuazione dell’autonomia

e alla crescita professionale nell’ambito dell’ riorganizzazione dei servizi amministrativi, tecnici e generali, soprattutto in relazione ai processi d’informatizzazione.

Sulla base della normativa vigente, sono state individuate delle attività formative rivolte al personale docente e amministrativo, tecnico e ausiliario” (art.1 – comma 12).

Tenuto conto dei progetti già approvati dal Collegio Docenti, degli obiettivi di miglioramento e degli indirizzi sopra delineati, si ritiene che il piano di formazione avrà come filoni prioritari di formazione:

- innovazione metodologica;
- curricoli verticali di cittadinanza;
- competenze nella didattica inclusiva;

È necessario:

- rafforzare i processi di realizzazione del curriculum d’istituto verticale;
- strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo da:
 1. migliorare i processi di pianificazione, verifica e valutazione dei percorsi di studio (curriculum del singolo studente, curriculum per classi parallele, curriculum d’istituto);
 2. modificare l’impianto metodologico in modo da contribuire fattivamente allo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza europea, che sono riconducibili a specifici ambiti disciplinari (**comunicazione in lingua madre, comunicazione in lingue straniere, competenze logico-matematiche, competenze digitali**) e a dimensioni trasversali (**imparare ad imparare, iniziativa ed imprenditorialità, consapevolezza culturale, competenze sociali e civiche**);
 3. operare per la reale personalizzazione dei curricoli, sia in termini di supporto agli alunni in difficoltà sia nelle direzioni dello sviluppo delle potenzialità, delle attitudini e della valorizzazione delle eccellenze;
- potenziare ed integrare il ruolo dei dipartimenti;
- migliorare il sistema di comunicazione, la socializzazione e la condivisione tra il personale, gli alunni e le famiglie delle informazioni e delle conoscenze interne ed

- esterne relative agli obiettivi perseguiti, le modalità di gestione, i risultati conseguiti;
- generalizzare l'uso delle tecnologie digitali tra il personale e migliorarne la competenza;
- migliorare quantità e qualità delle dotazioni tecnologiche.

PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

- ✓ Potenziamento cognitivo attraverso l'utilizzo dei metodi di cooperative learning.
- ✓ Iniziative di Formazione sulle competenze digitali base e avanzate (alfabetizzazione informatica, impiego del registro digitale e di altri software per la gestione informatizzata dell'attività didattica e delle attività funzionali all'insegnamento).
- ✓ percorsi di formazione ed aggiornamento in ambito disciplinare (programmazione per competenze, approcci didattici innovativi, metodologie laboratoriali...).
- ✓ Prevenzione, negli alunni, di comportamenti a rischio (abuso di alcol o sostanze psicotrope, disordini alimentari...)
- ✓ Formazione personale ATA su competenze informatiche avanzate;
- ✓ Formazione del personale scolastico al fine di promuovere pari opportunità e cultura delle differenze in tutte le sue dimensioni.
- ✓ Formazione dei docenti su DSA e BES.

Ciascun docente deve certificare a fine anno un minimo di 20 ore di corso. Se il Piano Nazionale indicherà una misura superiore, se ne terrà conto negli anni successivi.

PIANIFICAZIONE CURRICOLARE

SCUOLA DELL'INFANZIA

La **scuola dell'infanzia**, in relazione ai **CAMPI DI ESPERIENZA**, sviluppa nel bambino:

- ✓ **L'IDENTITÀ**
- ✓ **L'AUTONOMIA**
- ✓ **LE COMPETENZE**
- ✓ **IL SENSO DELLA CITTADINANZA**

Ciascun **Campo di Esperienza** presenta i suoi peculiari traguardi educativi, i percorsi metodologici, i possibili indicatori di verifica. Implica, inoltre, una pluralità di sollecitazioni e opportunità anche per i bambini diversamente abili.

I modi con i quali l'esperienza si fa **crescita intellettuale e conquista di conoscenze** sono:

il gioco come risorsa privilegiata di apprendimento e di relazione	l' esplorazione e la ricerca attraverso una regia equilibrata ed attenta	la vita di relazione con il ricorso a varie modalità di interagire con gli altri per favorire gli scambi, per sollecitare a dare e ricevere risposte
---	--	---

L'esperienza educativa, centrata sull'attività di ogni bambino che agisce, opera, esplora la realtà, si cimenta con se stesso, con le cose e con le persone ed è, pertanto, realizzata attraverso **ATTIVITÀ ludiche, esplorative, interattive**.

I **punti di qualità dell'offerta formativa** della scuola dell'infanzia dell'Istituto sono costituiti dagli obiettivi delle attività laboratoriali che integrano i **CAMPI DI ESPERIENZA**.

IL SÉ E L'ALT RO	IL CORPO IN MOVIMENT O	LINGUAGG I, CREATIVIT À ESPRESSIO NE	I DISCORSI E LE PAROLE	CONOSCENZA DEL MONDO
Le grandi domande Il senso morale Il vivere insieme	Identità Autono mia Salute	Gestuali tà Arte Musica Multimediali tà	Comunicazion e Lingua Cultura	Ordi ne Misu ra Tem po Natu ra

<p>La crescita attraverso la socializzazione e, la relazione, il processo di costituzione dell'identità</p>	<p>La corporeità e la motricità, hanno un ruolo base nella crescita e nella conquista dell'autonomia personale</p>	<p>Lo sviluppo delle capacità comunicative avviene attraverso i diversi linguaggi</p>	<p>L'elaborazione e personale della lingua permette lo sviluppo delle capacità comunicative</p>	<p>Per il bambino tutto l'ambiente è come un grande laboratorio potenziale, nel quale sperimentare il mondo e le sue leggi</p>
---	--	---	---	--

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO

Il primo ciclo d'istruzione comprende la **scuola primaria** e la **scuola secondaria di primo grado**, già elementare e media. Esso ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita

LA SCUOLA DEL PRIMO CICLO PROMUOVE IL PIENO SVILUPPO DELLA PERSONA ...

PONE LE BASI DELL'ESERCIZIO DELLA CITTADINANZA ATTIVA ...

CONCORRENDO con altre Istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza	CURANDO l'accesso facilitato degli alunni con disabilità	PREVENENDO l'evasione scolastica	CONTRASTAN DO la dispersione scolastica	PERSEGUEND O con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema d'istruzione
--	---	---	---	--

SVOLGE UN FONDAMENTALE RUOLO EDUCATIVO E DI ORIENTAMENTO DELL'ALUNNO ...

FORNENDO le occasioni per capire se stesso	OFFRENDO l'opportunità di prendere consapevolezza delle sue potenzialità e risorse	PROGETTANDO percorsi esperenziali e verificando gli esiti conseguiti in relazione alle attese
---	--	--

PROMUOVE L'ALFABETIZZAZIONE DI BASE ...

OFFRENDO

nella **SCUOLA PRIMARIA** l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose

REALIZZANDO

nella **SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO** l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo

COSTRUIENDO

O
il senso di
legalità

SVILUPPANDO

un'etica della
responsabilità

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE

SCUOLA PRIMARIA

LE CLASSI effettuano la settimana con orario settimanale di **27 ore**; pertanto lunedì, martedì, giovedì e venerdì gli alunni entrano in classe alle ore 8.30 ed escono alle 13.30. Il mercoledì l'orario si articola:

- ✓ Mattino: 8.30 – 13.30 Pomeriggio: 15.00 – 17.00

Discipline	Classi 1^e	Classi 2^e	Classi 3^e, 4^e, 5^e
Italiano	9	8	6
Storia	2	2	2
Geografia	1	1	2
Matematica	6	6	6
Scienze e Tecnologia	2	2	2
Inglese	1	2	3
Arte e Immagine	1	1	1
Musica	1	1	1
Educazione Fisica	2	2	2
Religione	2	2	2
TOTALE	27	27	27

TEMPO PIENO

TEMPO PIENO	Classi			
	1 ^a A	2 ^a A	3 ^a A	4 ^a A
Italiano	9	9	8	8
Storia	2	2	2	2
Geografia	1	1	2	2
Matematica	7	7	7	7
Scienze e Tecnologia	2	2	2	2
Inglese	2	2	3	3
Arte e Immagine	1	1	1	1
Musica	2	2	1	1
Educazione Fisica	2	2	2	2
Religione	2	2	2	2
TOTALE	30	30	30	30

La scuola di Gonnosfanadiga prosegue con l'esperienza scolastica del **TEMPO PIENO**, anche sulla base delle richieste dei genitori espresse all'atto dell'iscrizione dei propri figli alla scuola primaria, e si accinge a dare risposta precisa in termini educativi ai molteplici bisogni delle famiglie e dei bambini:

- sviluppare tutte le potenzialità di ogni bambino, come sviluppo sociale, consolidamento dell'identità personale e crescita intellettuale;
- organizzare un tempo scuola più intenso e maggiormente diversificato per poter offrire agli alunni la possibilità concreta di utilizzare il tempo in modo più significativo e gli spazi educativi più a misura di bambino.

Per questo motivo alcune delle attività scolastiche saranno proposte tramite il sistema dei laboratori al fine di:

- migliorare la padronanza delle abilità di base;
- suscitare interesse nell'apprendimento;
- favorire lo sviluppo dell'autocontrollo e dell'autonomia personale;
- stimolare la capacità e il desiderio di crescita culturale autonoma permanente;
- sviluppare le capacità di riconoscere sé stessi e gli altri come valore;

Trattandosi di scuola organizzata a tempo pieno, la presenza dei bambini a scuola per tutta la giornata e per cinque giorni alla settimana è obbligatoria. ***Gli alunni sono impegnati nell'attività didattica dalle 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 14,30 alle ore 16,30, per un totale di quaranta ore settimanali. Dalle ore 12,30 alle ore 14,30 è previsto il tempo mensa e il tempo dedicato all'attività ricreativa.***

L'impiego diverso della giornata trova il suo naturale sbocco nella settimana di 5 giorni. L'alternanza delle attività scolastiche viene effettuata tenendo presenti le curve di affaticamento degli allievi. L'orario deve infatti soddisfare le esigenze di mobilità e di espansione psicologica e fisica del fanciullo, evitandogli uno sforzo e una stanchezza eccessivi.

ARTICOLAZIONE ORARIA DELLE DISCIPLINE
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DISCIPLINE	
Italiano	5+1
Storia	2
Geografia	2
Matematica	4
Scienze	2
Tecnologia	2
Inglese	3
Francese	2
Arte e Immagine	2
Musica	2
Corpo-Movimento-Sport	2
Religione	1
TOTALE	30

Nella Scuola secondaria di primo grado il curricolo prevede una quota obbligatoria, fissata dalla Legge 59/2004 in **29 ore settimanali, più 1 ora di approfondimento** affidata, dalla Circolare N°4 del 15 gennaio 2009, alle “**Materie Letterarie**”. Il tempo scuola è di **30 ore** di lezione: 5 ore di lezione per 6 giorni la settimana. La scuola prosegue le **attività dell'indirizzo musicale**.

L'indirizzo musicale ...

L'insegnamento è destinato alla pratica strumentale, alla teoria e lettura della musica.

Lo studio di uno strumento:

- ☑ contribuisce alla formazione globale dell'individuo offrendo, attraverso un'esperienza musicale più completa, occasione di maturazione logica, espressiva, comunicativa;
- ☑ integra il modello curricolare con percorsi disciplinari tesi a sviluppare, nei processi evolutivi dell'alunno unitamente alla dimensione cognitiva, la dimensione pratico-operativa, estetico – emotiva;
- ☑ offre all'alunno, attraverso l'acquisizione di capacità specifiche, ulteriori occasioni di sviluppo e orientamento delle proprie potenzialità, una più sentita coscienza di sé e del modo di rapportarsi al sociale;
- ☑ agisce anche su un piano educativo - formativo in quanto richiede costanza, impegno per ottenere risultati, controllo dell'emotività nel suonare in pubblico.

Per essere ammesso all'indirizzo musicale, ogni alunno partecipa ad un colloquio attitudinale alla presenza del Dirigente e della Commissione dei Docenti di Strumento.

La Commissione prende atto delle motivazioni, degli interessi, delle preferenze dei ragazzi rispetto agli strumenti presenti nella scuola e verifica le attitudini fisiche e musicali possedute dagli alunni, nell'intento di operare la scelta di un percorso di studio strumentale.

ORARIO INDIRIZZO MUSICALE

GIORNI	ORARIO POMERIDIANO	LEZIONE INDIVIDUALE	MUSICA D'INSIEME
Lunedì	14:30/19:00	Classe Terza	
Martedì	14:30/19:00	Classe Prima	
Mercoledì	14:30/19:00	Classe Seconda	
Giovedì	14:30/16:00		Classi Prima
Giovedì	16:00/17:30		Classe seconda
Giovedì	17.30:19:00		Classi terze

IL CURRICOLO

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga è impegnato a realizzare un concreto percorso in **continuità**: dalla Scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria alla Scuola Secondaria di primo grado.

Anche se con modalità e gradualità diverse, perseguono la stessa **finalità** :

la promozione del successo scolastico.



INCLUSIONE

L'Istituto Comprensivo di Gonnosfanadiga organizza attività di integrazione e di inclusività degli alunni tenendo conto delle seguenti...



La Commissione "Sostegno e Inclusività" ha elaborato, per i tre ordini di scuola, i seguenti documenti, che verranno allegati al POF:

- PDP-BES.**

- PDP-DSA.**

- Scheda di rilevazione dei BES.**

- Vademecum.**

PROGETTI

I progetti che verranno attuati e per i quali è previsto l'intervento dei soggetti esterni potranno essere realizzati al reperimento dei fondi necessari per i loro compensi. In caso contrario, i progetti stessi saranno realizzati senza il loro supporto oppure in maniera gratuita.



SINTESI SCHEDE PROGETTO



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: PIRAS TIZIANA

TITOLO DEL PROGETTO	"ARMONIA DI FESTE"
DESTINATARI	Alunni delle sezioni A,B,C,D Scuola dell'Infanzia
FINALI	Conoscere e vivere momenti di festa a scuola e in famiglia
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Il progetto nasce dal desiderio di vivere momenti di festa condividendone la preparazione e la realizzazione. Le feste sono occasione, per i bambini, di scoperte e nuove conoscenze sulle usanze della loro cultura.
DURATA	Dal mese di ottobre al mese di giugno.
MATERIALI PRODOTTI	Elaborati personali, cartelloni, fotografie.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: SANNA LUCIANA - ZULIANELLO MARIA GRAZIA

TITOLO DEL PROGETTO	"Il mio amico computer"
DESTINATARI	Alunni delle sezioni C della Scuola dell'Infanzia
FINALITA	Avvicina i bambini alla realta interattiva multimediale e all'utilizzo del computer mediante una modalita divertente e giocosa
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Un primo approccio alla multimedialita di tipo ludico-creativo attraverso programmi educativi e didattici specifici mediante la strategia dell'apprendimento in piccolo gruppo che incrementa nei bambini il piacere di imparare, agire e interagire con i compagni.
DURATA	Dal mese di ottobre al mese di maggio
MATERIALI PRODOTTI	Schede operative, cartelloni



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: ZULIANELLO MARIA GRAZIA

TITOLO DEL PROGETTO	"Il mio corpo in movimento"
DESTINATARI	Alunni delle sezioni A,B,C,D Scuola dell'Infanzia
FINALITA	Favorire l'evoluzione di abilita motorie (in Modo particolare il correre, il saltare, il lanciare ovvero gli schemi motori di base), ma anche di portare al superamento di paure che i bambini manifestano nell'affrontare determinate esperienze motorie nuove.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Affinche il bambino interiorizzi il contenuto motorio e importante utilizzare come strumento cognitivo il gioco. Attraverso di esso il bambino impara ad accettare regole, rispettare spazi altrui e condividere un obiettivo.
DURATA	Dal mese di ottobre al mese di maggio



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: ALLEGRETTI ROSANNA

TITOLO DEL PROGETTO	"INTRECCIANDO LE PALME"
DESTINATARI	Alunni delle sezioni A,B,C,D Scuola dell'Infanzia
FINALITA	Conoscere la storia e le tradizioni della nostra comunità con lo scopo di tramandare ai bambini la tecnica di lavorazione delle palme, in quanto futuri custodi di questa antica arte.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Raccontare ai bambini questa antica tradizione, osservare tutti i processi che portano all'intreccio della palma, dal taglio alla lavorazione vera e propria; infine cimentarsi nell'intreccio sotto la supervisione delle insegnanti.
DURATA	la settimana della domenica delle Palme dall'8 al 14 aprile
MATERIALI PRODOTTI	Foglie di palma lavorate



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

DOCENTI: PIRAS TIZIANA – SANNA LUCIANA

TITOLO DEL PROGETTO	"STEP BY STEP"
ADESIONE AL PROGETTO DEL PTOF	
DESTINATARI	Alunni delle sezioni A,B,C,D Scuola dell'Infanzia
FINALI	Sollecitare interesse e curiosità verso l'apprendimento della lingua straniera; Prendere coscienza di un altro codice linguistico.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Il gioco sarà il principale mezzo attraverso il quale verrà veicolato l'insegnamento della lingua straniera. Un costante alternarsi di attività visive, uditive, contribuiranno a rendere ogni bambino protagonista del suo apprendimento
DURATA	Dal mese di ottobre al mese di giugno



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

Docenti: tutti i docenti delle tre classi: 2^a A, 2^a B e 2^a C (Scuola Primaria)

TITOLO DEL PROGETTO	AJÒ A GIOGAI!!!
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	“IO CITTADINO DEL MONDO ... E DI GONNOS”
DESTINATARI	Gli alunni delle tre seconde della scuola Primaria
FINALITÀ	Attraverso la valorizzazione di alcune esperienze di gioco tradizionale, che rimandano la memoria a vissuti che hanno segnato l'infanzia di genitori e nonni, si vuole offrire ai bambini la possibilità di conoscere, sperimentare e riflettere su momenti ricreativi del passato che ancora oggi possono essere riproposti per la loro ricca funzione formativa.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Si inviteranno i nonni e i genitori a spiegare ai bambini quali erano i giochi di una volta che si facevano con materiali poveri e/o di riciclo. Si visioneranno filmati sui giochi antichi. Si spiegheranno le regole dei giochi. Verranno eseguiti dei disegni sulla base dei racconti, si scriveranno le didascalie, si visioneranno filmati sui giochi antichi del Regno Unito, si impareranno le filastrocche dei giochi, si apprenderanno i movimenti giusti per i giochi, si impareranno le regole della socializzazione e si approfondirà la conoscenza della propria storia e di quella delle vecchie generazioni, si approfondirà la conoscenza degli spazi del proprio paese adatti a quei giochi Giornata di giochi comuni tra le tre classi; uscita didattica al “Museo del Giocattolo”
DURATA	Da fine ottobre 2018 a maggio 2019
MATERIALI PRODOTTI	Elaborati grafico-pittorici, testi sui giochi, circle time, manufatti di giochi antichi.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: MALLICA MARIROSA

TITOLO DEL PROGETTO	AGENTE 0011 MISSIONE INCLUSIONE
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	Io CITTADINO DEL MONDO... E DI GONNOS.
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI 5^A – 5^B
FINALITÀ	<p>Coinvolgere gli alunni in attività che prevedono l'utilizzo delle tecnologie per lavorare in un clima collaborativo e di inclusione.</p> <p>Promuovere la sensibilizzazione, la comprensione critica sui temi e dell'AGENDA 2030 Sustainable Development Goals, 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile che i paesi dell'ONU si sono impegnati a raggiungere entro il 2030.</p> <p>Attivare un percorso di apprendimento e mobilitazione per rafforzare la cittadinanza attiva.</p>
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Gli alunni avranno a disposizione uno spazio digitale interattivo, dove docenti e studenti di tutta Italia, scambiandosi idee, opinioni e buone prassi, contribuiscono attivamente all'elaborazione di una cultura della sostenibilità autentica e originale. Le missioni sono attività didattiche messe a punto dalla Community di Agente 0011- missione inclusione. Si tratta di prove e di attività che implicano e incentivano l'utilizzo di competenze trasversali della didattica: capacità di scrittura e di espressione orale, abilità tecnologiche, con modalità di lavoro di gruppo e condivisa anche con studenti di tutta la Community. Usando gli strumenti tecnologici e le metodologie proposti dalla piattaforma di didattica online Agente 0011, bambini e ragazzi contribuiscono alla diffusione di tematiche più che mai attuali e di fondamentale importanza come l'accessibilità, le pari opportunità e l'integrazione. Un progetto che parla di inclusione sociale a 360, rivolto a coinvolgere tutta la cittadinanza, comprese le comunità più marginalizzate, e che parte dall'esperienza quotidiana di studenti e giovani.</p> <p>Il portale costituisce lo strumento operativo ideale per promuovere tra gli studenti delle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado italiane la sensibilizzazione, la comprensione critica e l'attivazione sui temi dell'Agenda 2030, così come previsto dalle Raccomandazioni 2006 del Parlamento Europeo che invitano a creare occasioni per la creazione di ambienti di apprendimento funzionali al raggiungimento delle competenze e agli obiettivi educativi specifici per i cittadini.</p> <p>Partecipando al progetto didattico Agente 0011 gli studenti guidati dai docenti e coinvolti dalle attività proposte all'interno della Community potranno</p>

	approfondire, condividere e diventare ambasciatori dei valori della cittadinanza globale.
<i>DURATA</i>	Annuale
<i>MATERIALI PRODOTTI</i>	I punteggi ottenuti in ciascuna missione (prova) andranno a costituire una graduatoria. Saranno inoltre prodotti cartelloni, raccolta di foto e video. Le classi, se riusciranno a gemellarsi con altre squadre, parteciperanno al concorso.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: MALLICA MARIROSA

TITOLO DEL PROGETTO	CERAMI CA
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	
DESTINATARI	<i>5^A e 5^B della Scuola Primaria</i>
FINALITÀ	Il laboratorio di ceramica avrà lo scopo di potenziare lo sviluppo delle capacità creative di ogni singolo alunno, attraverso la conoscenza dei materiali plastici, la metodologia progettuale e la manipolazione di nuovi e diversi materiali per discriminare esperienze visive e tattili per la realizzazione di opere tridimensionali. Sapersi relazionare con i compagni e l'insegnante con linguaggi, luoghi e momenti diversi.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Conoscere le tecniche di lavorazione dell'argilla al fine di realizzare semplici manufatti. Attraverso la manipolazione della creta i bambini possono sviluppare la capacità ideativa e rappresentativa, imparando ad "usare le mani" per creare e liberare la loro fantasia. Tale attività consente loro di entrare in contatto con un materiale plastico e stimolante che li può liberare dalle tensioni educandoli al gusto del fare da sé.
DURATA	Intero anno scolastico
MATERIALI PRODOTTI	Realizzazione di manufatti, raccolta di foto e video che documentano l'attività, realizzazione di una piccola mostra a fine anno scolastico. Il progetto è lo stesso proposto lo scorso anno scolastico, la sua realizzazione dipende dall'acquisto dell'argilla da parte della scuola.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDE PROGETTO

**DOCENTI: MANNAI MARIA DANIELA, ATZENI MARIA GIUSEPPINA
SPANUMONICA, RUGGIERO SIMONA, MUNTONTIZIANA E LORU FRANCESCA**

TITOLO DEL PROGETTO	ARTISTI PER GIOCO
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	
DESTINATARI	<i>Alunni delle classi 4B e 4C (scuola Primaria)</i>
FINALITÀ	<p>Sviluppare una creatività personale con cui esprimersi. Rappresentare in più forme il proprio mondo espressivo-comunicativo.</p> <ul style="list-style-type: none">• Migliorare abilità tattili, visive ed espressive.• Acquisire semplici tecniche.• Applicare le diverse tecniche operative.• Imparare ad usare gli strumenti necessari per realizzare manufatti con materiali vari.• Conoscere occasioni, ricorrenze e festività.• Progettare e realizzare interamente e tutti insieme un lavoro finale unico.• Utilizzare le potenzialità espressive della carta.• Organizzare e predisporre il materiale utile alla realizzazione di manufatti.• Conoscere e utilizzare materiali diversi per rappresentare i contenuti di un'esperienza.• Imparare ad usare gli strumenti necessari per realizzare attività plastiche.

<p>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</p>	<p>Una delle attività più amate dai bambini è la manipolazione di materiali duttili e plastici che permettono loro di esprimere la creatività e di liberarsi da impulsi, emozioni e ansie.</p> <p>Il tatto, come gli altri organi di senso, è un elemento indispensabile per l'organizzazione logica del pensiero del bambino. Esso offre loro l'occasione di provare sensazioni che scaturiscono dalla manipolazione degli oggetti più svariati.</p> <p>Nella manipolazione saranno utilizzati materiali vari come il sale, la farina, la carta, la pasta, l'acqua e anche materiali strutturati come il DAS, l'argilla, la lana e la carta.</p> <p>La realizzazione dei diversi manufatti contemplerà le principali festività-occasioni che si presentano nel corso dell'anno scolastico, molti saranno i raccordi con l'Educazione all'Immagine e le proposte dei testi adottati ma anche con tutte le altre discipline. Si prevede la realizzazione di manufatti natalizi, pasquali, carnevaleschi e inerenti festività ricorrenti, produzioni plastiche con</p>
	<p>materiali di recupero vari anche legate ai contenuti disciplinari affrontati con carta colorata, sughero, stoffe, lana...</p> <p><u>La realizzazione di tali elaborati coinvolgerà tutti gli ambiti disciplinari e tutte le docenti in applicazione della flessibilità organizzativa e didattica.</u></p> <p>Se sarà possibile si realizzeranno le magliette personalizzate per la partecipazione alla giornata dello sport, con il coinvolgimento di un genitore che si è reso disponibile. Per tale attività si prevede però l'effettuazione di qualche rientro pomeridiano in orario extra per le docenti.</p> <p>INDICATORI DI COMPETENZA.</p> <p>Alla fine del percorso l'alunno/a:</p> <ul style="list-style-type: none"> -usa materiali per esprimere sé stesso con creatività; -comunica con gli altri attraverso produzioni personali; -si gratifica e acquista un fare divergente.
<p>DURATA</p>	<p>Intero anno scolastico</p>
<p>MATERIALI PRODOTTI</p>	<p>I lavori realizzati dagli alunni nelle varie occasioni e festività annuali. Foto relative alle varie fasi di elaborazione.</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTI COINVOLTI: Tutte le docenti delle classi 3^A e 4^A.

DOCENTE REFERENTE: Ruggeri Luisella, Muscas Maria Teresa

TITOLO DEL PROGETTO	NOI, L'ARTE E LA CREATIVITA'
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	ARTE E CREATIVITA'
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI 3^A e 4^A
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Sviluppare sempre più capacità manuali ed espressive.• Migliorare l'autostima stimolando, promuovendo la spontaneità e la creatività individuale.• Rispettare sé stessi e l'altro.• Imparare a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune:<ul style="list-style-type: none">a) scuola per fare insieme;b) una scuola davvero per tutti;c) una scuola in cui impari facendo.<ul style="list-style-type: none">• Rendere gradevoli e accattivanti le varie attività al fine di limitare la dispersione scolastica.• Migliorare l'autostima stimolando, promuovendo la spontaneità e la creatività individuale• Favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni.

BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	FASI OPERATIVE Si lavorerà a classi aperte e si opererà per portare gli allievi a una graduale conoscenza dei vari materiali e strumenti di lavoro, i quali saranno presentati in modo stimolante e divertente. In un secondo momento avranno modo di sperimentare l'uso corretto degli stessi. Mediante l'esecuzione dei lavori, saranno responsabilizzati alla gestione delle varie operazioni con compiti assegnati individualmente e in gruppo, e saranno guidati all'acquisizione delle tecniche, anche attraverso la visione di tutorial
	tramite l'utilizzo delle nuove tecnologie (lavagna multimediale , internet, Power Point). Il percorso sarà integrato con visite guidate a mostre e laboratori
DURATA	Anno scolastico 2018/2019
MATERIALI PRODOTTI	A conclusione tutto il lavoro sarà raccolto all'interno di un file (filmati delle attività laboratoriali, delle visite guidate ecc.). Mostre dei lavori realizzati.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: MALLICA MARIROSA

TITOLO DEL PROGETTO	BIMBOIL OLIO IN CATTEDRA
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO CITTADINO DEL MONDO...E DI GONNOS PROGETTO DI EDUCAZIONE ALIMENTARE PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE CITTÀ DELL'OLIO E RIVOLTO ALLE SCUOLE PRIMARIE
DESTINATARI	Le classi della Scuola Primaria
FINALITÀ	“Olio in Cattedra” vuole promuovere nei bambini e nei giovani la consapevolezza che l’olio extravergine d’oliva è un “cibo” italiano a tutti gli effetti, una eccellenza della nostra gastronomia tipica per cui siamo conosciuti nel mondo, ma anche un forte elemento culturale/identitario. “Olio in Cattedra”
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	L’olio è cibo, non solo perché di olio ci nutriamo - e l’olio è l’alimento principe della Dieta Mediterranea - ma anche e soprattutto perché l’olio è espressione della nostra identità, perché è indissolubilmente legato alla terra e al paesaggio olivicolo da cui nasce. L’edizione 2018/2019 di Bimboil è dedicata al tema dell’etichetta e del suo valore sulla bottiglia di olio extravergine d’oliva. Il progetto si articola nel Concorso nazionale CACCIA ALL’ETICHETTA che ha l’obiettivo di coinvolgere i bambini nella conoscenza del prodotto olio EVO, a partire proprio dalla bottiglia. Saper leggere - e in questo caso anche ideare - un’etichetta attraverso un percorso guidato dalle insegnanti, sarà per i più piccoli un’esperienza di apprendimento divertente ma soprattutto utile per conoscere più da vicino l’olio EVO, le zone di produzione e le caratteristiche per cominciare a sviluppare quella sensibilità e quell’attenzione alla trasparenza e alla qualità che farà di loro dei consumatori consapevoli.
DURATA	Da novembre 2018 a marzo 2019
MATERIALI PRODOTTI	Gli alunni delle classi coinvolte dovranno lavorare alla creazione di una etichetta per la bottiglia di olio extravergine d’oliva. Nell’etichetta dovranno essere indicate le informazioni necessarie per descrivere l’olio. Nell’ultimo step del progetto le classi dovranno attaccare l’etichetta e il cartoncino da loro realizzato ad una bottiglia d’olio extravergine d’oliva della loro Città dell’Olio. Una volta composta la bottiglia dovranno fotografare etichetta, cartoncino e bottiglia

	completa e caricare le immagini sul sito www.olioincattedra.it .
--	---



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTI COINVOLTI: Tutte le docenti delle classi 3^aA e 4^aA

DOCENTE REFERENTE: Onnis Rosangela e Dessì Maddalena

TITOLO DEL PROGETTO	“FORME INTORNO A NOI”
DESTINATARI	ALUNNI DELLA CLASSE 3^aA e 4^aA
FINALITÀ	Imparare a collaborare con i compagni per il raggiungimento di un obiettivo comune. Rendere gradevoli e accattivanti le varie attività al fine di limitare la dispersione scolastica. Amore per la lettura
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Utilizzare consapevolmente gli indicatori spaziali, effettuare percorsi e saperli rappresentare graficamente, per sviluppare una corretta percezione dello spazio fisico e imparare a porsi razionalmente nello stesso. Descrivere, denominare e classificare figure in base a caratteristiche geometriche, e determinarne misure utilizzando strumenti per il disegno geometrico. Disegnare figure geometriche e costruire modelli materiali anche nello spazio, utilizzando strumenti appropriati. Identificare il perimetro di una figura assegnata. Le figure solide e le figure piane. Costruire solidi. Figure simmetriche e figure di traslazione nella pratica geometrica Le rotazioni delle figure geometriche. La costruzione dei triangoli nella pratica geometrica. I quadrilateri regolari e non. Il perimetro dei triangoli e quadrilateri. Confronti tra perimetri e superfici nella pratica geometrica nella vita di tutti i giorni. Le più comuni grandezze misurabili. Lettur
DURATA	Inizio - Anno Scolastico 2018/19 Conclusione - Anno Scolastico 2018/19

MATERIALI PRODOTTI	<i>Raccolta di lavori, manufatti e disegni...</i>
-------------------------------	---



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

Docenti coinvolti : Dessì Maddalena, Muscas Teresa, Onnis Rosangela, Ruggeri Luisella

Docente referente: Dessì Maddalena

TITOLO DEL PROGETTO	 STRADA FACENDO....
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO ... CITTADINO DEL MONDO
DESTINATARI	Alunni della classe 3^A e 4^A della scuola primaria
FINALITÀ	<p>Il Progetto mira a fornire agli alunni le necessarie conoscenze delle norme concernenti la sicurezza stradale per promuovere in loro, appunto, una “coscienza stradale”. L’interiorizzazione di alcune regole fin da piccoli assume un significato fondamentale nel percorso di crescita del bambino in qualità di futuro cittadino e di utente consapevole e responsabile del sistema stradale.</p> <p>La proposta educativa verte</p> <ul style="list-style-type: none">➤ sulla necessità di rispettare le norme della vita associativa e quelle che regolano i comportamenti della collettività su strada;➤ sullo sviluppo del senso di responsabilità del singolo, finalizzato all’acquisizione di un maggior senso civico;➤ sulla sensibilizzazione alle norme di comportamento corretto per una migliore utilizzazione dello spazio stradale. <p>Risulta, peraltro, utile svolgere tale attività considerando che la posizione della scuola, posta in prossimità di una strada trafficata, espone gli alunni ad una serie di rischi.</p>
BREVE DESCRIZIONE DELL’IDEA PROGETTUALE	<p>Partendo dall’osservazione della realtà, dalle esperienze e dalla valorizzazione delle conoscenze acquisite dal bambino e si serve delle opportunità offerte dal territorio per giungere alla consapevolezza che in tutti gli ambienti, anche se diversi per caratteristiche fisiche e biologiche, vigono normative e mezzi di segnalazione universalmente riconosciuti e rispettati.</p> <p>Il progetto verrà sviluppato in maniera interdisciplinare e prevederà:</p> <ul style="list-style-type: none">➤ la conoscenza dell’ambiente strada con osservazioni guidate, dei percorsi abituali, acquisendo la relativa

	nomenclatura (marciapiede, carreggiata...);
	<ul style="list-style-type: none"> ➤ la lettura dei “segni” della strada (strisce pedonali, semaforo) e la comprensione delle indicazioni; ➤ la conoscenza degli elementi costitutivi della circolazione; ➤ la conoscenza degli utilizzatori della strada: tipi di veicoli e soggetti frequentatori della strada in qualità di pedoni e ciclisti; ➤ la conoscenza della segnaletica essenziale del nostro ambiente; ➤ la capacità di sapersi orientare nel proprio ambiente e di saper rappresentare e verbalizzare semplici percorsi compiuti; ➤ la conoscenza degli “operatori dell’ordine pubblico” e dei numeri di emergenza e soccorso. <p>I docenti coinvolti, attraverso attività di gruppo e laboratoriali di apprendimento cooperativo, stimoleranno momenti di sensibilizzazione sui temi della sicurezza stradale per facilitare l’assunzione da parte degli alunni di comportamenti consapevoli.</p> <p>I bambini effettueranno una conoscenza diretta, “sul campo”, attraverso delle brevi uscite nel paese, imparando ad osservare, classificare e riconoscere tra le più semplici tipologie della segnaletica stradale ed il loro utilizzo.</p> <p>Competenze da raggiungere:</p> <ul style="list-style-type: none"> saper individuare, descrivere in modo essenziale la segnaletica, luoghi e percorsi del vissuto dei bambini; saper assumere comportamenti corretti e sicuri sulla strada, sia come pedone che come ciclista; eseguire, in maniera corretta e sicura, un semplice percorso stradale come pedone, sia in una situazione reale che simulata.
DURATA	Intero anno scolastico. Le attività saranno realizzate in orario scolastico curricolare.
MATERIALI PRODOTTI	Realizzazione di un fascicolo personale all’interno del quale verrà registrato l’intero percorso didattico vissuto dai bambini sia in classe, con esercitazioni teoriche e pratiche, sia durante le uscite con le docenti e con Agenti di Polizia Municipale per imparare alcuni semplici comportamenti da “pedoni” (uso del marciapiede, attraversamento pedonale...).



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO
DOCENTE: MANNAI MARIA DANIELA

TITOLO DEL PROGETTO	“RACCONTACI UNA STORIA” Progetto di educazione alla lettura
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	LEGGERE... PER PIACERE
DESTINATARI	<i>Alunni delle classi 4B e 4C (scuola Primaria)</i>
FINALITÀ	<p><i>Partendo dal progetto inserito nel PTOF, si cercherà di portare gli alunni al conseguimento delle seguenti finalità:</i></p> <ul style="list-style-type: none">• <i>Educare i bambini alla lettura.</i>• <i>Formare dei bambini lettori, che leggono per il piacere di leggere.</i>• <i>Incrementare negli alunni l'acquisizione di un'adeguata abitudine alla lettura.</i>• <i>Migliorare la capacità di lettura ad alta voce.</i>• <i>Ampliare la capacità di ascolto.</i>• <i>Ampliare il lessico e le conoscenze.</i>• <i>Ampliare la capacità di riesposizione e sintesi orale di ciò che si legge.</i>• <i>Accrescere la capacità d'immaginazione.</i>• <i>Conoscere ed apprezzare l'utilità della biblioteca (non solo di quella scolastica, con almeno una visita alla Biblioteca Comunale).</i>• <i>Favorire un approccio affettivo con i libri</i>
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Il progetto ha già preso avvio durante il periodo estivo con la lettura dei libri acquistati in vista della partecipazione delle due classi al Festival della Letteratura per ragazzi “Tuttestorie” di Cagliari, nel corso del quale gli alunni hanno incontrato l'autrice dei libri letti, Sara Marconi. Fin dai primi giorni di scuola si sono tenute le seguenti attività:</p> <ul style="list-style-type: none">• Lettura animata da parte dell'insegnante.• Lettura animata da parte dei bambini.• Ascolto, analisi e sintesi orale delle vicende narrate. <p>Dopo la lettura, si procederà con la realizzazione di un cartellone per ciascun libro letto, contenente:</p> <ol style="list-style-type: none">1. Illustrazione dei punti salienti da parte dei bambini;2. La recensione del libro;3. Una scheda di analisi;4. Una scheda di gradimento.5. Il libro stesso. <p>Nel corso dell'anno saranno proposte agli alunni delle letture a tema da realizzare in aula e a casa, singolarmente o in gruppo.</p>

	<p>In collaborazione con le famiglie, si proporrà l'allestimento (come già accadde due anni fa) della biblioteca di classe composta dai libri degli alunni, per favorire lo scambio non solo di materiali ma anche delle reciproche idee ed impressioni sulle letture effettuate, nonché il rispetto per i libri presi in prestito.</p> <p>Al fine di promuovere l'utilizzo della Biblioteca Comunale, nel corso dell'anno si effettuerà una visita alla Biblioteca sita in Via Gramsci.</p>
DURATA	<i>Intero anno scolastico</i>
MATERIALI PRODOTTI	<p><i>I cartelloni dei libri letti.</i></p> <p><i>I lavori realizzati saranno esposti in uno spazio della scuola che permetta, sia agli alunni sia alle famiglie, di visionare i materiali prodotti, presentati e illustrati dagli alunni stessi.</i></p> <p><i>Materiale occorrente: cartelloni colori tenui, carta per fotocopie, espositori in legno.</i></p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

DOCENTI : GIORDANO VALERIA e SCANO LUIGIA

TITOLO DEL PROGETTO	EMOZIONI TRA LE RIGHE
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	LEGGERE....PER PIACERE
DESTINATARI	GLI ALUNNI DELLA CLASSE 2^A
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">▪ Favorire un approccio affettivo ed emozionale con il libro e promuovere un atteggiamento positivo nei confronti della lettura.▪ Fornire al bambino le competenze necessarie per utilizzare la comunicazione verbale e non verbale per esprimere, riconoscere e gestire la propria emotività.▪ Sviluppare capacità di comprensione empatica.▪ Educare all'ascolto, alla concentrazione , alla riflessione e alla comunicazione con gli altri.▪ Favorire l'accettazione ed il rispetto delle culture "altre," considerate fonte di arricchimento.▪ Far emergere le competenze dei singoli alunni nel rispetto delle diversità individuali.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Il progetto verrà sviluppato con le seguenti modalità: i bambini, con la disposizione in cerchio (Circle time), per favorire il sentirsi parte di un gruppo, avranno modo di ascoltare uno o più racconti letti dall'insegnante che, terminata la lettura, attiverà una discussione di gruppo e inviterà ogni alunno a intervenire, facendo in modo che vengano rispettate le regole comunicative. Inizialmente le domande rivolte saranno di tipo personale (Ti è piaciuta la storia? Cosa ti è / non ti è piaciuto e perché? Come potrebbe finire la storia?)</p> <p>In seguito alla discussione verrà proposto agli alunni di costruire un mini-libro didattico "fai da te" (lapbook) realizzato incollando su un foglio o cartoncino schede e disegni relativi al racconto letto. Questo strumento sarà utile per verificare la comprensione di quanto ascoltato, sperimentato, studiato e approfondito, ma soprattutto per aiutare i bambini ad interiorizzare meglio i particolari delle storie, i personaggi, i luoghi.</p> <p>Inoltre l'allestimento di una piccola biblioteca di classe permetterà ai bambini di prendere in prestito un libro che verrà letto a casa , per poi essere esposto oralmente , ai compagni di classe, magari aggiungendo un po' di fantasia.</p>
DURATA	<i>Da novembre a maggio.</i>
MATERIALI PRODOTTI	<i>Realizzazione di lapbook.</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

DOCENTI

ONNIS LUCIA – PANI IRIDE

TITOLO DEL PROGETTO	NOI... E LA NATURA
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI 2^A, 2^B, 2^C
FINALITÀ	La finalità del progetto è di trasmettere ai bambini una conoscenza diretta e di osservazione del mondo vegetale. La semina a scuola vuole proporsi come un'attività nella quale i bambini vengano stimolati ad utilizzare i propri sensi per mettersi in contatto con la natura e sviluppare abilità diverse, quali l'esplorazione, l'osservazione e la manipolazione.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Il progetto si propone di offrire ai bambini degli spazi ricchi di stimoli per permettere loro di avvicinarsi alla natura spontaneamente ampliando le proprie conoscenze ed avvicinandosi al metodo scientifico. L'intero progetto avrà soprattutto una struttura laboratoriale e si svilupperà attraverso: <ul style="list-style-type: none">✓ L'osservazione dei vari tipi di semi;✓ La semina di alcune piantine sul cotone e nella terra;✓ L'osservazione sistematica e periodica di quanto piantato;✓ La realizzazione di un cartellone con l'esperienza vissuta dai bambini;✓ Le uscite didattiche nel territorio.
DURATA	Da Febbraio a Maggio.
MATERIALI PRODOTTI	- Semina e osservazione della crescita di alcune piantine, - raccolta di foto che documentano l'attività, - lavoro sui quaderni delle materie curricolari. - Uscita didattica all'Orto Frutta – Sestu.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

DOCENTE REFERENTE: MALLICA MARIROSA

TITOLO DEL PROGETTO	“Verdi mappe - Dal bosco ai campi”
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	Il progetto si propone di : sostenere la formazione di una coscienza collettiva sensibile e preparata sulle tematiche connesse all’ambiente e alla sostenibilità, favorendo il raggiungimento di obiettivi declinati nel Curricolo Verticale d’Istituto, in riferimento ai traguardi di competenza previsti per l’ambito scientifico, antropologico e la cittadinanza.
DESTINATARI	Alunni delle classi quarte B e C della scuola Primaria, dell’Infanzia e classi prime della Scuola Secondaria.
FINALITÀ Obiettivi specifici:	<p>Sostenere la formazione di una coscienza collettiva sensibile e preparata sulle tematiche connesse all’ambiente e alla sostenibilità.</p> <ul style="list-style-type: none">- Creare i presupposti per uno sviluppo sostenibile attraverso l’adozione di percorsi formativi, capaci di coinvolgere attivamente l’intera popolazione e basati sulla comunicazione e condivisione di idee e conoscenze.- Promozione del senso civico e l’appartenenza al territorio.- Rafforzare la consapevolezza che l’ambiente in cui viviamo è un bene da tutelare e valorizzare.- Saper riconoscere il valore della diversità biologica e culturale in funzione del proprio territorio.- Saper riconoscere la biodiversità come patrimonio fondamentale della Sardegna, che, in un’ottica di collaborazione collettiva e di sviluppo sostenibile, tutti dobbiamo contribuire a difendere, salvaguardare e valorizzare. - Incrementare l’incisività delle iniziative già svolte dagli enti preposti aventi ad oggetto la sostenibilità, attraverso la messa a sistema di differenti attività.- Incrementare l’offerta formativa nelle scuole.- Saper riconoscere l’interdipendenza tra le attività antropiche e le esigenze di conservazione della natura.

	<ul style="list-style-type: none"> - Sviluppare la capacità di ideare ed attuare azioni e comportamenti responsabili ed ecosostenibili. - Approcciarsi ai temi della cultura e della tradizione attraverso tematiche legate alla diversità biologica e agraria. - Imparare a guardare l'ambiente naturale e agricolo per conoscerlo e sviluppare un rapporto di interazione con esso. - Esplorare l'ambiente dal punto di vista floristico-vegetazionale. - Studio dello stesso attraverso la chiave relazionale uomo-ambiente (effetti delle attività antropiche). - Favorire l'adozione di politiche improntate alla tutela della biodiversità locale, attraverso la - scelta di prodotti a km 0. - Rafforzare il rapporto scuola - territorio e il coinvolgimento concreto nel controllo e tutela dell'ambiente. - Comprendere l'irreversibilità dei danni ambientali sulla biodiversità.
<p>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</p>	<p>Il progetto, denominato “Verdi mappe – dal bosco ai campi” è promosso dal CEAS Monte Linas, e dal Comune di Gonnosfanadiga ed è diretto agli alunni dei tre ordini di scuola.</p> <p>La principale finalità è quella di dare impulso alla conoscenza e alla sensibilizzazione degli alunni su quello che è e rappresenta il nostro territorio.</p> <p>Le insegnanti hanno aderito al progetto vista l'importanza e la validità dei temi trattati che rientrano nella programmazione: la tutela della biodiversità locale e la salvaguardia e valorizzazione della agro-biodiversità del territorio.</p> <p>Si vuole realizzare questo percorso didattico e formativo per far sì che tutti i bambini vengano educati alla consapevolezza di essere fruitori dei beni naturali e allo stesso tempo di avere il dovere di salvaguardarli.</p> <p>Il progetto si articolerà in due moduli principali che prevedono: Modulo 1: Incontro con il bosco, centrato sulla biodiversità del Monte Linas Modulo 2: Le biodiversità agricole, centrato sulla conoscenza delle produzioni tradizionali.</p> <p>E' previsto il coinvolgimento dei bambini in esperienze attive sia all'interno della classe che in uscite nel territorio.</p> <p>Si proporranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - incontri formativi in classe; - uscite nel territorio naturale e visite guidate in aziende agricole; - laboratori per la realizzazione di una “Mappa per le biodiversità del territorio di Gonnosfanadiga” - esperienza attiva degli alunni coinvolti durante un evento o una Sagra. <p>INDICATORI DI COMPETENZA.</p> <p>Al termine del percorso formativo gli alunni avranno raggiunto un maggior grado di conoscenza e consapevolezza di:</p> <ul style="list-style-type: none"> ✓ quali aspetti caratterizzano il nostro territorio; ✓ quali azioni possono essere attivate per il rispetto e sua salvaguardia; ✓ sapersi adoperare e contribuire alla realizzazione di un elaborato e un prodotto finale.

<i>DURATA</i>	Anno scolastico 2018-19 secondo il calendario di incontri stabiliti nel progetto.
<i>MATERIALI PRODOTTI</i>	Realizzazione di elaborati in itinere quali: scritti, cartelloni, disegni e, al termine, mappa delle biodiversità del territorio di Gonnosfanadiga.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: ATZENI PATRIZIA

TITOLO DEL PROGETTO	“SIAMO TUTTI SPORTIVI”
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	Il nostro Istituto Comprensivo, già da diversi anni ha voluto promuovere la pratica sportiva nei tre ordini di scuola in un'ottica di formazione e inclusione. 'Educazione fisica, in linea con quanto previsto dalle <i>Indicazioni Nazionali per il curriculum</i> , si connota sempre come esperienza ludica e formativa.
DESTINATARI	Tutte le classi della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado.
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">▪ Promuovere sani stili di vita.▪ Educare alla pratica sportiva.▪ Sviluppare le abilità motorie ed espressive.▪ Avviare alla conoscenza e alla consapevolezza del proprio corpo.▪ Far vivere agli alunni i valori educativi dello sport, in grado di veicolare il senso del fair-play come scelta di vita, nel rispetto anche della salute e dell'ambiente.▪ Implementare atteggiamenti positivi degli alunni nei confronti delle attività di gioco.▪ Educare alla socialità, e all'integrazione e alla coesione del gruppo▪ Insegnare ad utilizzare e rispettare gli spazi comuni.▪ Utilizzare le attività motorie e sportive come strumento di conoscenza, di educazione e di formazione.▪ Favorire e valorizzare l'inclusione/integrazione di tutte le diversità che la scuola accoglie (disabilità, bisogni educativi speciali).
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>La nostra Scuola, in linea con le Indicazioni ministeriali, ha valorizzato l'educazione fisica aderendo anche quest'anno scolastico ai progetti indetti dal CONI, per promuovere il benessere psico-fisico, favorendo la crescita personale e relazionale dei bambini.</p> <p>Le attività proposte dal progetto “Siamo tutti sportivi”, sono in linea con gli obiettivi del curriculum e si attuano attraverso le linee guida dei due progetti CONI qui di seguito descritti: Il progetto “Sport e Gioventude” per le classi prime, seconde e terze della Scuola Primaria, che prevede l'intervento di un esperto</p>

	CONI
	<p>per due ore alla settimana, già iniziato dal mese di settembre che terminerà nel mese di dicembre 2018. Il progetto “Sport di classe”, invece, rivolto ai bambini delle classi quarte e quinte, che avrà inizio a partire dal mese di Gennaio 2019 e prevede due ore settimanali di un esperto CONI. Nel mese di marzo, come consuetudine, si svolgeranno i giochi di primavera nella palestra del plesso “Giovanni Lecis” per classi parallele della Scuola Primaria. Alla fine dell’anno scolastico, presumibilmente nel mese di maggio 2019, sarà organizzata la manifestazione finale del progetto, che vedrà coinvolti tutti i bambini della Scuola Primaria, della Scuola dell’Infanzia, ed i ragazzi della Scuola Secondaria di I Grado. Tale giornata sarà occasione di condivisione e divertimento per tutti, in un contesto ludico e gioioso. È fondamentale condividere i valori dello Sport, in un ottica di scambio reciproco, di socializzazione e di continuità nei tre ordini di Scuola per creare un’ <i>“alleanza educativa”</i> tra la scuola, le famiglie, il territorio volta a promuovere una corretta «cultura sportiva».</p>
DURATA	Anno scolastico 2018/2019 .
MATERIALI PRODOTTI	<p>Manifestazioni sportive, documentazione fotografica e video. Produzione di elaborati in occasione del concorso “Campioni del fair play”</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTI COINVOLTI **Tutte le docenti delle classi 3^A e 4^A.**

DOCENTE REFERENTE: **Ruggeri Luisella, Muscas Maria Teresa**

TITOLO DEL PROGETTO	IL MONDO DI GRAZIA DELEDDA
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	LEGGERE PER PIACERE
DESTINATARI	ALUNNI DELLE CLASSI 3^A e 4^A
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Potenziare le competenze linguistiche e lessicali.• Sviluppare e affinare capacità di ascolto e di comprensione.• Sviluppare strategie di lettura.• Favorire l'amore per la lettura.• Favorire un buon ambiente di apprendimento.• Favorire l'integrazione e l'inclusione di tutti gli alunni. • Conoscere la vita di G. Deledda.• Scoprire la produzione letteraria di G. Deledda.• Conoscere le opere più famose di G. Deledda.• Conoscere il contesto politico, culturale e ambientale della Sardegna nel periodo in cui visse G. Deledda.• Conoscere e valorizzare le tradizioni locali e la cultura materiale (credenze, miti, proverbi, musica, cucina...) nella narrativa deleddiana.• Riuscire a drammatizzare un racconto o un episodio di un romanzo di Deledda.• Conoscere contesti ambientali differenti rispetto a quello in cui vivono loro attualmente.• Conoscere l'ambiente in cui visse la scrittrice.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	FASI OPERATIVE <ul style="list-style-type: none">- Conoscenza della vita della scrittrice.

	<ul style="list-style-type: none"> - Lettura e analisi parziale dell'opera postuma della scrittrice "COSIMA", di alcune novelle del primo volume e di alcuni capitoli delle opere più famose. - Cambiamento del finale di alcune novelle. - Analisi delle descrizioni paesaggistiche della scrittrice e fotografie della Sardegna. - Selezionare e adattare alle esigenze dei bambini parti di dialoghi delle opere scelte precedentemente. - Lettura e analisi dell'opera dello scrittore nuorese Marcello Fois, che riprende in modo esaustivo i momenti salienti della vita della scrittrice. - Drammatizzazione di un racconto o di un episodio di un romanzo di G. Deledda.
DURATA	<ul style="list-style-type: none"> - Dal mese di ottobre a giugno.
MATERIALI PRODOTTI	<p>Visita guidata a Nuoro: percorso deleddiano (i luoghi in cui visse).</p> <ul style="list-style-type: none"> - Realizzazione di una drammatizzazione da presentare alla fine dell'anno scolastico con la presenza di tutti i genitori, presso l'aula polivalente presso i locali della scuola media.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: GEMMA SERRA

TITOLO DEL PROGETTO	<i>IO CITTADINO DI GONNOS E DEL MONDO</i>
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	<i>PROGETTO CONTINUITA'</i>
DESTINATARI	<i>Tutti gli alunni dell'istituto</i>
FINALITÀ	<p>La continuità didattica costituisce il filo conduttore che unisce i tre ordini di scuola del nostro Istituto comprensivo e accompagna il graduale progredire e svilupparsi dello studente al fine di rendere più organico e unitario il suo percorso educativo</p> <p>- didattico.</p> <p>L'obiettivo di questo progetto è quello di realizzare un vero "ponte" di esperienze condivise e continuità formativa che accompagni l'alunno nel passaggio ai diversi ordini di scuola del nostro istituto.</p> <p>Il passaggio da una scuola all'altra, scandito dalla conclusione di un ciclo scolastico, rappresenta per l'alunno e per i genitori un momento estremamente delicato, non privo di timori e interrogativi. L'alunno troverà nuove organizzazioni, nuovi ambienti, nuove relazioni, nuovi insegnanti e nuovi compagni di classe: tutti elementi di incertezza che necessitano di supporto e attenzione.</p> <p>Per questo, il progetto continuità, condiviso da tutti i docenti dell'Istituto, vuole promuovere e favorire esperienze di interazione didattica che seguano principi e modalità di continuità e verticalizzazione.</p>
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Il nostro istituto persegue una linea verticale, orizzontale e trasversale:</p> <ul style="list-style-type: none">- La linea verticale esprime l'esigenza di impostare una formazione che possa poi continuare lungo un intero arco della vita;- quella orizzontale indica la necessità di un'attenta collaborazione fra la scuola e gli attori extrascolastici: la famiglia in primo luogo;- quella trasversale come continuità del processo formativo incentrato sui valori cognitivi ed affettivi della persona, continuità come attuazione organica di obiettivi, contenuti e metodi dei vari ordini di scuola. <p>Tutto ciò si attua attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none">• Attività legate alla promozione alla valorizzazione del nostro territorio:

	<p>→ Partecipazione alla Sagra delle Olive: gli alunni dell'Istituto partecipano al concorso bandito in occasione della Sagra con elaborati artistici.</p> <p>→ Monumenti Aperti: gli alunni della Secondaria e le classi quinte della primaria partecipano all'evento presidiando, illustrano e promuovono il sito di interesse artistico a loro assegnato con i rispettivi insegnanti.</p> <p>→ Commemorazione 17 febbraio L'Istituto partecipa alla commemorazione della tragica ricorrenza del 17 febbraio con gli alunni delle classi terze della secondaria e gli alunni più grandi della scuola primaria.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Attività del nostro istituto: <p>→ Accoglienza</p> <p>→ Giornata della Memoria</p> <p>→ Incontri Programmati tra le classi ponte:</p> <p>→ Noi Abbiamo la stoffa</p> <p>→ Sapere di s</p> <p>→ Giornalino della scuola:</p> <p>Concorso Letterario "Ragazzi Provateci.."</p> <p>→ Incontri docenti/alunni indirizzo musicale.</p>
DURATA	Tutto l'anno
MATERIALI PRODOTTI	Tutti i materiali che si riferiscono ai singoli progetti inseriti all'interno del macroprogetto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: SPANO SERENELLA

TITOLO DEL PROGETTO	“... A SCUOLA IN SALUTE E IN SICUREZZA”
DESTINATARI	Tutti e tre gli ordini di scuola
FINALITÀ	<p>La Scuola come istituzione con finalità educative, deve educare anche a “come difendersi dai rischi” avvicinando gli alunni alla problematica della sicurezza, con un approccio sereno, attraverso prove di simulazione che stimolino l'apprendimento di comportamenti idonei a trasferire informazioni di base sulla gestione della sicurezza. L'educazione e l'informazione, la prevenzione e la protezione; la gestione delle emergenze, delle giovani generazioni, è infatti da considerarsi una delle finalità principali dell'istituzione scolastica</p>
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Si attueranno momenti di formazione e informazione e momenti di attività pratica, il momento pratico.</p> <ol style="list-style-type: none">1) Organizzazione di giornate in collaborazione con le istituzioni locali (Carabinieri, Polizia di stato, Livas, Protezione Civile, Corpo Forestale ecc.) secondo un calendario ad hoc per ogni segmento scolastico;2) Organizzazione di visite a strutture di protezione civile allo scopo di consentire agli alunni di conoscere la dislocazione dei centri operativi e di avere un primo approccio con le strutture e i mezzi di protezione civile, quali la sala operativa dell'ufficio comunale di protezione civile e i centri più attrezzati delle associazioni di volontariato;3) Distribuzione di un opuscolo sulle tematiche della prevenzione e protezione;4) Simulazione di modelli di evacuazione e di incidenti con relativi interventi di protezione civile, anche con la guida dei Carabinieri, della Livas. e della Protezione Civile.
DURATA	Tutto l'anno
MATERIALI PRODOTTI	Relazioni ,Cartelloni Esplicativi



ISTITUTO COMPRESIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO GONNOSFANADIGA

POTENZIAMENTO

DOCENTE: PANI SILVIO

TITOLO DEL PROGETTO	POTENZIAMENTO VIOLINO <i>“Io, la Musica e l’Orchestra”</i>
LE MOTIVAZIONI	<p>Le motivazioni che hanno portato a elaborare questo progetto, si fonda sulla consapevolezza, da parte dei docenti, del potenziale educativo, formativo e orientativo della musica, intesa nella sua più ampia molteplicità di generi, linguaggi, stili.</p> <p>L’ascolto e la produzione, in particolare, dovrebbero essere intesi e sollecitati come scoperta di un aspetto dell’universo sonoro e musicale e continua ricerca di altri aspetti di tale universo.</p> <p>In altri termini il progetto si prefigge non solo di guidare gli allievi alla conoscenza e all'uso del linguaggio musicale sviluppando le attitudini dei singoli, ma, secondo un'ottica più ampia, essa prepara gli allievi a conoscere ed usare il linguaggio musicale per meglio comprendere e modificare le situazioni non solo prettamente musicali che li circondano, ma anche per organizzare armoniosamente qualsiasi altra esperienza umana.</p> <p>Infine, non va dimenticato che la musica valorizza con contributi significativi l’offerta formativa della scuola e pone le premesse per una qualificata azione di contrasto all’emergente disagio giovanile; così, nel contesto in cui opera, la scuola assume un ruolo propositivo per la diffusione della cultura musicale, realizzando la sua funzione di centro di promozione culturale, sociale, civile.</p> <p>Vi è inoltre il dovere che sentiamo, come scuola, di dare una risposta alla richiesta dell’utenza e del territorio. L’esigenza sentita dai ragazzi di “fare musica” e di non esserne solo i fruitori passivi, trova insufficienti risposte nelle opportunità offerte dal territorio. La forte istanza da parte del territorio è associata anche alla convinzione dimostrata da tutti i docenti della sede scolastica nel ritenere la musica un potente mezzo formativo in grado di costituire lo “sfondo integratore” di un</p>

	<p>curricolo orientato a garantire il successo formativo ai nostri alunni.</p> <p>Il nostro Istituto, ha recepito questa istanza di formazione e ha una consolidata tradizione musicale, considerato che è già attivo un corso a Indirizzo musicale che si realizza attraverso l'insegnamento dei seguenti strumenti: pianoforte, violino, chitarra, clarinetto.</p> <p>Altro obiettivo che si intende conseguire è quello di contribuire a fare del nostro istituto un centro promotore di attività artistico-culturali ben strutturate e di aggregazione sociale, in concreto collegamento con la realtà in cui è inserita.</p> <hr/>	
<p>DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO</p>	<p>Per prevenire e combattere il fenomeno della dispersione scolastica e al contempo arricchire il piano dell'offerta formativa, in particolare per quanto riguarda tutte le attività musicali, intende attivare il progetto "Io, la Musica e l'Orchestra"</p> <p>Il disagio scolastico è sempre frutto di una combinazione di cause.</p> <p>Per incidere positivamente in quest'ambito, la nostra Scuola intende attivare una serie di laboratori col fine di avvicinare i discenti alla pratica strumentale e vocale, in modo tale di allontanarli da ambienti e situazioni sfavorevoli alla crescita personale.</p> <p>I laboratori che si intende attivare saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> - La creatività e il gioco musicale - La pratica dello strumento musicale e la musica d'insieme 	
<p>DESTINATARI</p>	<p>Alunni della scuola secondaria di 1° grado e primaria di Gonnosfanadiga che hanno manifestato la volontà di intraprendere lo studio pratico della musica.</p>	

<p><i>FINALITÀ</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Migliorare le conoscenze musicali degli alunni attraverso la pratica strumentale. • Assicurare agli alunni uno sviluppo cognitivo legato all'apprendimento pratico, al "saper fare". • Saper riconoscere gli elementi fondamentali della sintassi musicale. • Saper produrre e/o riprodurre semplici melodie attraverso la lettura ritmica e intonata. • Acquisire le capacità ritmiche e tecniche per eseguire un brano musicale insieme ad altri strumentisti sia all'interno di un gruppo musicale omogeneo che disomogeneo (violini, xilofoni o altri strumenti musicali).
<p><i>BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE</i></p>	<p>Realizzare un corso di pratica strumentale individuale e di gruppo con violini ed eventualmente con altri strumenti, sia per gruppi omogenei, solo violini, o misti.</p>
<p><i>DURATA</i></p>	<p>Intero anno scolastico 2018/19. Il progetto prevede lezioni individuali e di gruppo degli alunni che hanno manifestato la volontà di intraprendere lo studio della musica strumentale.</p>
<p><i>COLLABORAZIONE E CON ORGANIZZAZIONI INTERNE ALLA SCUOLA OPERANTI NEL CAMPO MUSICALE</i></p>	<p>Sono previste collaborazioni con i docenti del corso ad indirizzo musicale della scuola secondaria di 1° grado e dei docenti della scuola primaria.</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: ROBERTO GREAVES RAMSAY

TITOLO DEL PROGETTO	MINIBASEBALL
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	"MOVIMENTO E BENESSERE"
DESTINATARI	<p>Gli alunni delle classi della Scuola dell'Infanzia, Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado (Ogni classe usufruirà di quattro lezioni gratuite, la partecipazione alle lezioni successive sarà determinata dalla disponibilità delle famiglie al pagamento di una quota mensile).</p>
FINALITÀ	<p>Sviluppare e consolidare, nei giovani, l'abitudine alle attività sportive e al movimento considerati come fattore di formazione umana e di crescita civile e sociale. Promuovere un'esperienza positiva che avvicini agli alunni al mondo dello sport in modo educativo e partecipativo facendo conoscere forma diverse d'espressione e di associazionismo sportivo. Utilizzo delle attività motorie come strumento d'innalzamento culturale e come mezzo di rimozione dei disagi e delle devianze giovanili. Avviarsi attraverso modalità ludiche all'apprendimento di un'altra lingua, nella fattispecie lo spagnolo. Offrire agli alunni semplici input in lingua spagnola che possano essere comprensibili e legati ad attività coinvolgenti. Conseguire gradualmente una pluralità linguistica requisito fondamentale per i cittadini europei e indissolubilmente legata all'acquisizione del concetto di cittadinanza. Abituare al rispetto delle regole, dell'avversario, dei compagni e ad una visione corretta dello sport come abitudine di vita e di positivo inserimento sociale. Favorire la partecipazione e integrazione dei alunni con difficoltà e portarli a relazionarsi con il gruppo. Iniziare un'attività utile a migliorare l'integrazione dell'Istituzione Scolastica nel territorio creando le sinergie per una migliore collaborazione con le altre istituzioni educative e promuovere la formazione del futuro cittadino.</p>
	<p>Il Progetto avrà diverse finalità quali: la formazione della personalità nei suoi diversi aspetti, l'interiorizzazione di una cultura interdisciplinare, la</p>

BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>chiarificazione di concetti relativi alle varie discipline, lo sviluppo armonico delle capacità senso-motorie. Lo sviluppo senso-motorio è all'origine dello sviluppo cognitivo e costituisce la base ed il modello delle successive operazioni intellettuali. Le formazioni intellettive e percettive si sviluppano a partire da un processo di maturazione e da precise potenzialità, che talvolta possono essere compromesse dall'inadeguatezza qualitativa dell'intervento sulle funzioni senso- motorie, cioè dalla mancanza di stimoli motori. favorendo così il processo evolutivo della personalità di ciascuno.</p>
DURATA	Anno scolastico 2018/2019
MATERIALI PRODOTTI	<p>Lezioni settimanali ed eventuali foto e video che documentano l'attività. Realizzazione di incontri tra le classi a fine anno scolastico documentate da foto e/o video. Disegni e cartelloni sull'attività sportiva.</p>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO
DOCENTE: GEMMA SERRA

TITOLO DEL PROGETTO	NOI ABBIAMO LA STOFFA
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO CITTADINO DI GONNOS E DEL MONDO
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'istituto
FINALITÀ	Natale di solidarietà
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Laboratori creativi per l'allestimento di una piccola mostra mercato nel periodo Natalizio finalizzata alla solidarietà.
DURATA	Novembre - Dicembre
MATERIALI PRODOTTI	Manufatti in stoffa e altri oggetti creativi



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO

DOCENTE: MARIROSA MALLICA E GEMMA SERRA

TITOLO DEL PROGETTO	SAPERE DI SAPONE
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO CITTADINO DI GONNOS E DEL MONDO
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'istituto
FINALITÀ	Produzione artigianale del sapone attraverso l'olio, prodotto del nostro territorio, e il riciclo degli oli esausti. Sviluppare la competenza imprenditoriale recuperando fondi per la realizzazione del giornalino scolastico.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Creazione del sapone artigianale all'olio d'oliva da parte dei docenti e successivo confezionamento delle saponette da esporre alla Sagra delle Olive dove possono essere ritirate in cambio di una piccola offerta. Le docenti saranno presenti in sagra con gli alunni delle classi 5 [^] della Scuola Primaria e gli alunni della Scuola Secondaria.
DURATA	Da Settembre a Dicembre
MATERIALI PRODOTTI	Saponi viso corpo a base di olio d'oliva e saponette per il bucato a base di olio esausto.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: GEMMA SERRA

TITOLO DEL PROGETTO	DAI B@NCHI DI SCUOL@
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO CITTADINO DI GONNOS E DEL MONDO
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'istituto
FINALITÀ	La collaborazione tra i vari ordini di scuola, la promozione verso l'esterno delle attività del nostro istituto, il potenziamento delle competenze comunicative degli alunni.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Il giornalino scolastico, la cui redazione avrà sede alla scuola secondaria, avrà tre uscite annuali, e i protagonisti saranno gli stessi alunni di ogni ordine di scuola che forniranno il materiale per riempire le pagine. Il giornalino partirà con i proventi ricavati dall'esposizione in sagra del Sapone, successivamente, grazie alla vendita delle prime copie, sarà in grado di autofinanziarsi.
DURATA	Tutto l'anno scolastico
MATERIALI PRODOTTI	Il giornalino



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEMA PROGETTO
DOCENTE: GEMMA SERRA

TITOLO DEL PROGETTO	ORIENTAMENTO
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	IO CITTADINO DI GONNOS E DEL MONDO
DESTINATARI	Tutti gli alunni dell'istituto in particolare gli alunni delle classi terze scuola secondaria
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">• Favorire negli alunni la conoscenza di sé per iniziare il cammino di orientamento e di scoperta delle proprie attitudini.• Scoprire il proprio valore in quanto persone.• Far capire ad ogni alunno che può essere parte attiva del suo processo di crescita, del suo futuro ruolo nella società.• Offrire occasioni che stimolino la partecipazione attiva dell'alunno e il rinforzo motivazionale per mezzo di esperienze di apprendimento diversificate.• Rafforzare basilari processi di apprendimento.• Favorire la conoscenza dell'obbligo scolastico e formativo. Per cercare di seguire tutti insieme le seguenti finalità:• Sviluppare attività integrate fra le scuole del territorio, con organizzazione di staff di docenti che possano valorizzare e mettere in comune le risorse disponibili.• Sviluppare percorsi che prevedano nuove forme di partecipazione alla vita della scuola di alunni, famiglie, territorio.• Progettare e realizzare moduli didattici per l'orientamento in ingresso e formativo degli studenti.
DURATA	Tutto l'anno scolastico

<i>MATERIALI PRODOTTI</i>	<ol style="list-style-type: none">1. Incontri degli alunni con gli insegnanti delle scuole superiori2. Incontri -lezione presso gli istituti superiori del nostro territorio disponibili ad ospitare gruppi di alunni3. Testimonianze di alcuni ex alunni di Terza che raccontano la loro esperienza in prima Superiore4. Calendarizzazione Open day Istituti superiori5. Moduli iscrizione e assistenza alla compilazione
--------------------------------------	--



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTI: ALTEA MARIA ERNESTA, CONCAS SILVIA, ORRÙ RITA, SERRA GEMMA, SODDU BARBARA, ZURRIDA ANGELA MARIA, MUSCAS GIULIA

TITOLO DEL PROGETTO	“TUTTI SULLA STESSA LINEA”
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	<i>IN LINEA CON LA MISSION DELL'ISTITUTO</i>
DESTINATARI	Alunni delle classi prime, seconde e terze della Scuola sec. di 1°
FINALITÀ	Prevenire la dispersione scolastica. Garantire a tutti il successo formativo Favorire l'inclusività
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Il progetto nasce dalla necessità di recuperare le abilità di alunni che, per motivi diversi, hanno raggiunto risultati insufficienti nei test d'ingresso. E' anche destinato a quegli alunni che non hanno colmato i debiti formativi comunicati alla famiglia alla fine dello scorso anno scolastico e risponde inoltre alla recente normativa (citata nella premessa del progetto) sulla valutazione degli studenti.
DURATA	<i>Il corso avrà la durata di complessive 70 ore: 30h di Italiano, 30h di matematica , 10 di Inglese e sarà portato avanti per circa dieci settimane tra Novembre 2018 e Gennaio 2019</i>



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: ALTEA MARIA ERNESTA

TITOLO DEL PROGETTO	ALLA SCOPERTA DELLE NOSTRE RADICI Progetto di Lingua Latina
DESTINATARI	Le classi 1^aA e 2^aA della Scuola Secondaria
FINALITÀ	Il progetto in ottemperanza alle disposizioni ministeriali riguardanti l'ora di approfondimento di italiano, mira a far acquisire agli alunni della Scuola media i primi rudimenti della lingua latina e a far riscoprire attraverso il linguaggio, in tutti i suoi aspetti (lessicale, morfologico e sintattico), le origini del nostro patrimonio culturale. Le motivazioni che spingono ad elaborare un progetto di avviamento allo studio della lingua latina sono di duplice natura: storica e linguistica. Storica perché la conoscenza del mondo latino è fondamentale per capire la nostra civiltà; linguistica perché è nel latino che la lingua italiana affonda le proprie radici ed infatti ancora oggi la lingua letteraria e i linguaggi settoriali della scienza e della tecnica continuano ad attingere al latino.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	Le attività proposte si raccordano, attraverso momenti di ripasso e potenziamento, agli argomenti e ai contenuti di grammatica italiana, di cui costituiscono un rinforzo ed un approfondimento. Può rappresentare, inoltre, un'ulteriore occasione di autovalutazione per gli studenti, nell'ambito del percorso di orientamento scolastico. Le lezioni frontali si alterneranno sempre con momenti operativi individuali e di gruppo in modo da favorire la verifica immediata dell'apprendimento e il consolidamento delle abilità.
DURATA	Il corso si svolge in orario curricolare; il periodo di svolgimento va da gennaio a giugno.
MATERIALI PRODOTTI	Documentazione prodotta nel corso delle attività.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

SCHEDA PROGETTO

DOCENTE: ALTEA MARIA ERNESTA

TITOLO DEL PROGETTO	UN MONDO DA ... RILEGARE
ADESIONE AL PROGETTO del PTOF	LEGGERE ...PER PIACERE
DESTINATARI	Gli alunni della Sezione A scuola secondaria
FINALITÀ	<ul style="list-style-type: none">☐ Stimolare all'uso della lettura e della scrittura in maniera personale e creativa.☐ Sensibilizzare alla conoscenza e all'uso sia di nuove tecnologie (computer) sia di tecniche antiche (rilegatura manuale).☐ Favorire la capacità di ricerca, di progettazione e di manipolazione.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Ogni singolo alunno verrà guidato nella scelta dei propri lavori e stimolato a fare sempre meglio per affinare le proprie abilità e competenze e per giungere alla seconda fase del progetto che implica sia il recupero delle conoscenze tecniche ed operative, attraverso la manipolazione dei materiali, sia la consapevolezza del fatto che senza ordine, pulizia, precisione, impegno e serietà non è possibile realizzare nessun lavoro, né di tipo pratico, né teorico. Da qui l'importanza del lavoro di gruppo e della didattica laboratoriale per raggiungere gli obiettivi programmati e per la qualità del prodotto finale.</p>
DURATA	<ul style="list-style-type: none">☐ I FASE: Intero anno scolastico per attività di lettura, studio ed elaborazione di testi.☐ I FASE: N°18 ore per la rilegatura. Mese di giugno.
MATERIALI PRODOTTI	Il libro rilegato a mano.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

DOCENTI: LETTERE & MATEMATICA

**EDUCAZIONE ALLA
SALUTE**

UNPLUGGED

CLASSI: 3^aA - 3^aB - 3^aC

Il Programma Unplugged è inserito nel Piano Regionale di prevenzione, è già stato condotto nelle altre regioni italiane e nei paesi europei; si inserisce nelle azioni previste dal Programma Interministeriale “Guadagnare salute: rendere facili le scelte salutari”, nell’ambito del Protocollo d’Intesa del 5 gennaio 2007 tra il Ministero della Salute e il Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca.

In Sardegna R.A.S. ed U.S.R. in base al Programma “Una Scuola in salute”, hanno già implementato azioni di promozione della salute nei diversi territori, in sinergia con le aziende sanitarie locali le scuole.

Unplugged è un programma di prevenzione scolastica basato sul modello dell’influenza sociale e delle Life Skills, è stato disegnato da un gruppo di ricercatori europei, è stato valutato attraverso uno studio sperimentale randomizzato e controllato in 7 paesi europei, pertanto è il primo programma europeo di provata efficacia. In Italia il progetto è coordinato dall’Osservatorio Epidemiologico delle Dipendenze della Regione Piemonte.

Il programma è stato elaborato integrando le componenti ritenute efficaci nella letteratura scientifica, si basa sul modello dell’influenza sociale e integra attività basate sulle Life Skills con attività focalizzate sul credo normativo, si rivolge ad adolescenti di età compresa tra i 12-14 anni, poiché questa è la fascia di età in cui i ragazzi iniziano a sperimentare il tabacco, l’alcol o la cannabis. Unplugged ha l’obiettivo di prevenire l’inizio dell’uso di sostanze e di ritardare il passaggio dall’uso sperimentale a quello regolare, è condotto da docenti formati specificamente sul modello e sui contenuti del Programma Unplugged (durata del corso 20 ore). Ai docenti partecipanti ai corsi verranno consegnati un Manuale e i quaderni per gli studenti, il programma è strutturato in una sequenza di dodici unità da svolgere nelle classi terze.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO
GONNOSFANADIGA
DOCENTE: ALTEA MARIA ERNESTA

**LABORATORIO DI
LETTURA**

IL GIRALIBRO

Nella Scuola Secondaria di primo grado continua la collaborazione con il Giralibro, associazione finalizzata alla diffusione della lettura tra i giovani.

Il Giralibro aiuta le scuole medie italiane a creare biblioteche scolastiche per ragazzi di 10-14 anni distribuendo gratis libri di narrativa belli e adatti a loro.

Le proposte del Giralibro e l'impegno dei docenti di lettere stanno favorendo, in un'età decisiva per lo sviluppo dei gusti e delle abitudini future, il piacere della lettura. Il piacere della lettura è una specie di malattia che si trasmette per contagio quindi è evidente che per propagare il virus della lettura l'insegnante deve avere "comportamenti da lettore".

Insieme al Giralibro nella Scuola stanno maturando le condizioni per amare la lettura, per divertirsi leggendo, per concepire la lettura come un grande insostituibile piacere.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

TITOLO DEL PROGETTO	"INSIEME ... PER CRESCERE"
DESTINATARI	<i>Alunni della Scuola Primaria e Secondaria di I° grado</i>
FINALITÀ	<p>Il progetto ha la finalità di</p> <ul style="list-style-type: none">• contrastare il fenomeno della dispersione migliorando le azioni nel campo della prevenzione del disagio e della personalizzazione degli interventi per una didattica più inclusiva per gli studenti.• ridurre il fenomeno della dispersione migliorando l'inclusione scolastica degli studenti.
BREVE DESCRIZIONE DELL'IDEA PROGETTUALE	<p>Esso prevede il coinvolgimento di un pedagogo che interverrà nelle classi dell'Istituto ove siano presenti studenti con difficoltà di inserimento ed integrazione, con azioni finalizzate al miglioramento dell'inclusione scolastica attraverso tutoraggio, mentoring, accompagnamento personalizzato degli alunni e counseling educativo. L'intervento contempla azioni di teacher training per il supporto ai docenti e ai genitori nelle loro funzioni educative. Si prevedono:</p> <ul style="list-style-type: none">- laboratori socio-affettivi e di potenziamento;- laboratorio sull'apprendimento meta-cognitivo per ridurre l'insuccesso scolastico, incrementare la motivazione; attività di prevenzione del bullismo. <p>I risultati attesi dalle azioni educative poste in essere prevedono:</p>

	<ul style="list-style-type: none"> - un miglioramento del comportamento individuale degli alunni coinvolti; - un miglioramento del profitto scolastico; - un miglioramento della capacità di attenzione, concentrazione e comprensione; - un aumento complessivo del benessere in ambiente scolastico; - la riduzione dell'insuccesso scolastico; - Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio stile cognitivo. <p style="text-align: center;">Il pedagoga lavorerà sia con l'intero gruppo classe, utilizzando i diversi spazi attrezzati presenti nella scuola, sia in piccoli gruppi, anche al di fuori dell'aula, per favorire interventi individualizzati.</p>
DURATA	Biennale
MATERIALI PRODOTTI	Cartelloni, disegni, testi, riflessioni.



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE

SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA, SECONDARIA DI I GRADO

GONNOSFANADIGA

DOCENTI

BOGLINO FRANCESCA - PISU GABRIELLA

POTENZIAMENTO

SCUOLA PRIMARIA

Abstract

Quanto sapere e quanta conoscenza c'è attorno ai bambini? Quanto è pregnante il ruolo che la scienza assume nell'esperienza che essi conducono al di fuori della scuola, nella vita di tutti i giorni, insieme agli adulti, ai quali fanno spesso riferimento per chiarimenti, supporto e conferma di ciò che incontrano e scoprono a scuola, in termini di strumenti e competenze importanti per leggere la realtà, quella più immediata e quella più remota e globale. In tal senso, l'acquisizione di tali strumenti, oltre che dall'azione dei docenti, è ulteriormente mediata dalla cultura che permea l'ambiente familiare, più o meno allargato, entro il quale i bambini vivono. A riguardo, è da rilevare quanto, spesso, l'agire culturale della scuola sia contrastato da significative contraddizioni nei confronti delle quali anche i bambini hanno bisogno di acquisire ulteriori strumenti con i quali definire in maniera più chiara il valore del sapere e della conoscenza, da una parte, e verso le quali anch'essi possono agire in termini promozionali, contribuendo ad una sempre più ampia condivisione del significato e del senso dell'offerta formativa della scuola.

Parole chiave: competenze, cultura, disseminazione della cultura, condivisione del progetto scuola

Descrizione generale e finalità

Attraverso la presente proposta didattica si intende promuovere lo sviluppo delle competenze di base fra gli allievi, con particolare riferimento alla comunicazione nella madre lingua, sia nell'espressione scritta sia orale, e alla competenza matematica e scientifico-tecnologica. Si tratta, come è noto, di aspetti fondamentali del processo di apprendimento che costituiscono gli strumenti per lo sviluppo armonico della persona e la base per il proseguo degli studi. Il percorso si pone in continuità con le attività didattiche sinora svolte e orientate alla realizzazione di una realtà inclusiva, al fine di prevenire la dispersione scolastica, da una parte, e ad arricchire l'ambiente scuola di molteplici stimoli culturali, dall'altra.

L'intendimento fondamentale del percorso è quello di stimolare l'acquisizione di conoscenze e abilità fra gli alunni senza trascurare la maturazione di atteggiamenti improntati al rispetto, al riconoscimento ed allo sviluppo del pensiero plurimo, al piacere e alla capacità di confronto con le idee altrui. A tal proposito, si intende contribuire alla promozione di un ambiente di vita scolastico capace di garantire l'espressione, la progettazione e la sperimentazione, stimolando interessi e facendo emergere le attitudini personali degli alunni nell'ottica di un continuo orientamento formativo. Diventa importante, quindi, costruire un luogo in cui comprendere la realtà e collocarsi nel mondo, attraverso esperienze significative in cui le potenzialità di ciascuno possano trovare piena realizzazione.

Attraverso un percorso di maturazione culturale, gli allievi delle classi IV e V saranno stimolati e guidati a ripensare il ruolo della conoscenza e del sapere nell'ambiente circostante di vita. L'opportunità di indagare e soffermare la propria attenzione sui bisogni conoscitivi che contraddistinguono l'esperienza degli adulti di riferimento, affinando abilità nella gestione dei più differenti strumenti di indagine e conoscitivi, così come la

riflessione ed il lavoro circa le opportune misure per la sempre più ampia diffusione della conoscenza, saranno i luoghi didattici entro i quali favorire e rafforzare, moltiplicandoli, gli apprendimenti e la maturazione di competenze degli alunni.

Obiettivi generali

Gli obiettivi del progetto di potenziamento possono essere declinati in prima battuta in relazione alle diverse competenze di base prese in considerazione, pur non escludendo, vista la natura stessa delle competenze, ampi margini di intersezione tra i diversi obiettivi, oltreché l'emergere di dimensioni relative ad ulteriori competenze, così come descritte nel quadro di riferimento europeo per le competenze chiave per l'apprendimento permanente (CE, 2006; MIUR, 2012).

A tal proposito, si configurano i seguenti obiettivi con riferimento a:

Comunicazione nella madre lingua

- promuovere un'espressione linguistica sempre più precisa, ampia e creativa con riferimento ai diversi contesti entro i quali i bambini ed i ragazzi interagiscono, sia quello prettamente scolastico sia quello extrascolastico;
- promuovere una consapevole ricerca, valutazione e interpretazione dei fatti e delle opinioni attraverso una gestione sempre più matura delle informazioni;
- promuovere lo sviluppo di capacità argomentative anche attraverso l'esercizio del dibattito e del public speaking.

Competenza matematica e competenza di base in campo scientifico e tecnologico

- promuovere lo sviluppo delle capacità di pensiero logico e la capacità di narrare ed interpretare la realtà attraverso molteplici forme di rappresentazione (formule, modelli, grafici);
- promuovere la disponibilità e la capacità di spiegare e/o rappresentare il mondo circostante attraverso l'uso delle conoscenze e delle metodologie acquisite nel percorso curricolare;
- promuovere la capacità di identificare problematiche e ideare percorsi risolutivi basati su pianificazioni ed euristiche giustificabili.

Destinatari

I destinatari del percorso di potenziamento nell'apprendimento sono principalmente gli alunni delle classi quarte e quinte, particolarmente interessati da difficoltà apprenditive nell'ambito delle competenze di base.

Metodologia

La realizzazione del progetto didattico, considerato l'obiettivo di consapevolezza degli alunni intorno alle proprie ed altrui conoscenze e di maturazione delle competenze comunicative e matematico-scientifiche implica l'utilizzo e la valorizzazione di attività laboratoriali, da progettare e realizzare in maniera coerente e trasversale a quelle curricolari.

Diventa utile pensare le attività laboratoriali in moduli relativamente alle tematiche ed agli obiettivi didattico-formativi che nelle diverse classi gli insegnanti hanno predisposto in accordo con la realizzazione del PTOF.

Le metodologie da privilegiare sono quelle del lavoro in piccolo gruppo, rapporti di peer to peer, percorsi di brainstorming e lezioni dialogate con le quali apprezzare le capacità, le inclinazioni, così come le lacune, degli alunni coinvolti, dando loro l'opportunità di costruire in prima persona il proprio bagaglio di competenze, di sapere e conoscitivo, oltre che gli strumenti e le occasioni di indagine per analizzare la realtà socio-culturali in cui vivono. Si tratta, quindi, di programmare attività didattiche nell'ottica di una dinamica di problem-posing e problem-solving dove gli apprendimenti vengano strutturandosi e rinsaldandosi attraverso l'attivazione ed il fare diretto degli alunni (learning by doing).

Per la realizzazione del progetto didattico risulta necessario lo stretto coordinamento tra i docenti curricolari e specializzati, da una parte, e quelli di potenziamento, dall'altra, in un'ottica di trasversalità ed interdisciplinarietà dei moduli, così come degli apprendimenti.

Declinazione progettuale

Per quanto riguarda la declinazione progettuale, in una prospettiva di graduale approfondimento delle dimensioni di programmazione e pianificazione delle attività, diventa importante individuare alcuni elementi della programmazione di classe ed evidenziare quei contenuti di ampio respiro che permettano di realizzare approfondimenti mirati:

relativamente alla dimensione prettamente curricolare:

- a definire i contenuti di conoscenza nei confronti dei quali gli alunni dimostrano particolari carenze e diventa necessario strutturare percorsi di potenziamento;
- a definire le abilità cognitive e pratiche nei confronti delle quali gli alunni dimostrano particolari difficoltà e necessitano di potenziamento;
- a costruire un completo sviluppo di competenze, sia quelle di base, segnatamente quelle della lingua madre e scientifico-matematico, sia quelle di carattere trasversale, come imparare ad imparare e
- relativamente alla dimensione esperienziale:
 - al coinvolgimento attivo di figure esperte esterne alla scuola e operanti nel territorio;
 - al coinvolgimento attivo degli alunni, specie con riferimento alla consapevolezza intorno alla propria esperienza di vita quotidiana e la relazione che essi instaurano con i prodotti della cultura e del sapere;
 - allo sviluppo dei percorsi di ricerca inerenti alla consapevolezza degli adulti sul senso e significato della conoscenza e del sapere nella vita di tutti i giorni.

Moduli progettuali

I moduli attraverso i quali si compone il percorso di potenziamento sono connotati da un impianto interdisciplinare; sono distinti per classi, ma possono trovare momenti di interfacciamento tra diverse coorti di studenti.